



REGIONE CAMPANIA



COMUNE DI COLLE SANNITA

PROVINCIA DI BENEVENTO



OGGETTO: REALIZZAZIONE IMPIANTO PER LA PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA DA FONTE EOLICA, AI SENSI DEL D.LGS N. 387 DEL 2003, COMPOSTO DA N° 2 AEROGENERATORI, PER UNA POTENZA COMPLESSIVA DI 6 MW, SITO NEL COMUNE DI COLLE SANNITA (BN), IN LOCALITA' "MONTE FREDDO".

ELABORATO	DESCRIZIONE	SCALA DI RAPP.
Elab-3_1	ALLEGATI STUDIO D'IMPATTO AMBIENTALE	
data: 12/2016		Revisione n° 00

Progettazione:
Ing. Sandro Ruopolo

REDATTO	VERIFICATO	APPROVATO
Ing. Sandro Ruopolo	Ing. Giuseppe De Masi	Ing. Sandro Ruopolo
Ing. Giuseppe De Masi	Ing. Giuseppe Delli Priscoli	
Ing. Viviana Criscuolo		
Geom. Danilo Sgambati		



INDICE ALLEGATI

1. Inquadramento territoriale dell'area	1:25.000;
2. Inquadramento territoriale dell'impianto	1:10.000;
3. Inquadramento territoriale dell'impianto su ortofoto	1:5.000;
4. Inquadramento territoriale della stazione	1:2.000;
5. Inquadramento territoriale della stazione su ortofoto	1:5.000;
6. Piano stralcio Assetto idrogeologico Impianto	1:10000;
7. Piano stralcio Assetto idrogeologico Stazione	1:10000;
8. Uso del Suolo Agricolo Campania	1:10000;
9. Corine Land Cover Livello 3	1:10000;
10. Stralci PTR Regione Campania	1:250000;

-Rete Ecologica;

-Aree Protette;

-Rete Infrastrutturale;

-Ambienti insediativi;

-Sistemi Territoriali di Sviluppo;

-Sistemi territoriali di Sviluppo dominanti;

-Rischio Sismico e Vulcanico;

-Livelli di Urbanizzazione;

11. Stralci PTCP Provincia di Benevento	Varie scale;
---	--------------

-Rete Ecologica;

-Sistemi territoriali di Sviluppo;

-Ambiti di Paesaggio;

-Perimetrazione Parchi regionali;

-Perimetrazione Piani Paesistici;

-Piano Faunistico Venatorio Provinciale;

-Sistemi Culturali pregiati;

-Formazioni Forestali di pregio;

-Aree protette;

-Aree di notevole interesse pubblico;

-Parchi e riserve acque;

-Aree sottoposte a tutela paesistica foreste e boschi;

-Aree sottoposte a tutela paesistica

-Aree di interesse Archeologico e fuoco;

-Comuni con aree gravate da usi civici;

-Vincolo Idrogeologico;

-Rinvenimenti Archeologici;

-Comuni con beni immobili Vincolati;

-Comuni con edifici civili vincolati;

-Comuni con edifici civili di interesse;

-Edifici religiosi e di interesse;

-Edifici militari;

-Sistemi di Tutela;

12. Stralci PRG comuni interessati;

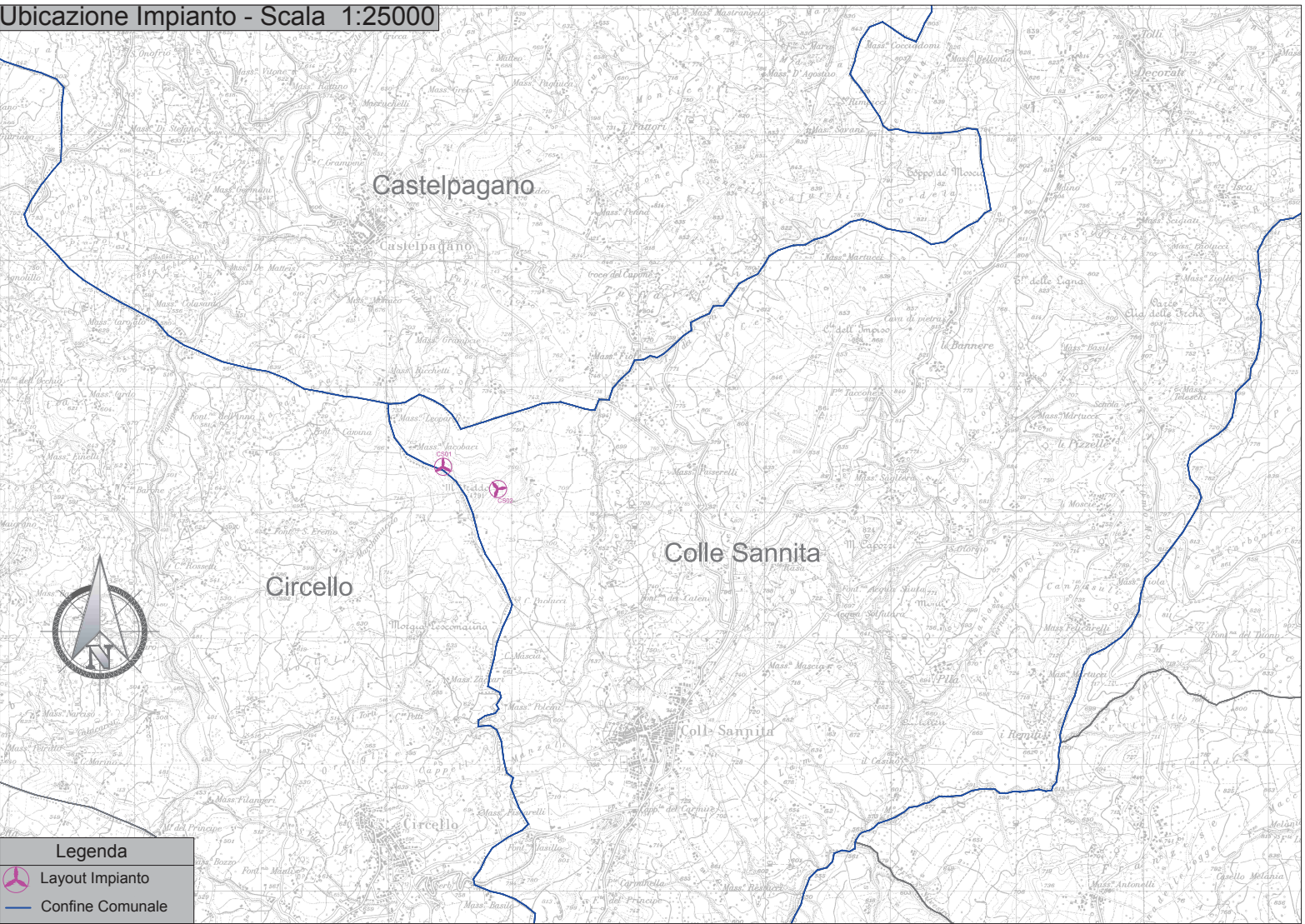
13. Norme Tecniche PRG Colle sannita;

14. Decreto Usi Civici Comune di Colle Sannita;

15. PFVR –Valichi Montani interessati da rotte migratorie 1:550000

16. PFVR – Aree importanti per la migrazione degli uccelli 1:550000

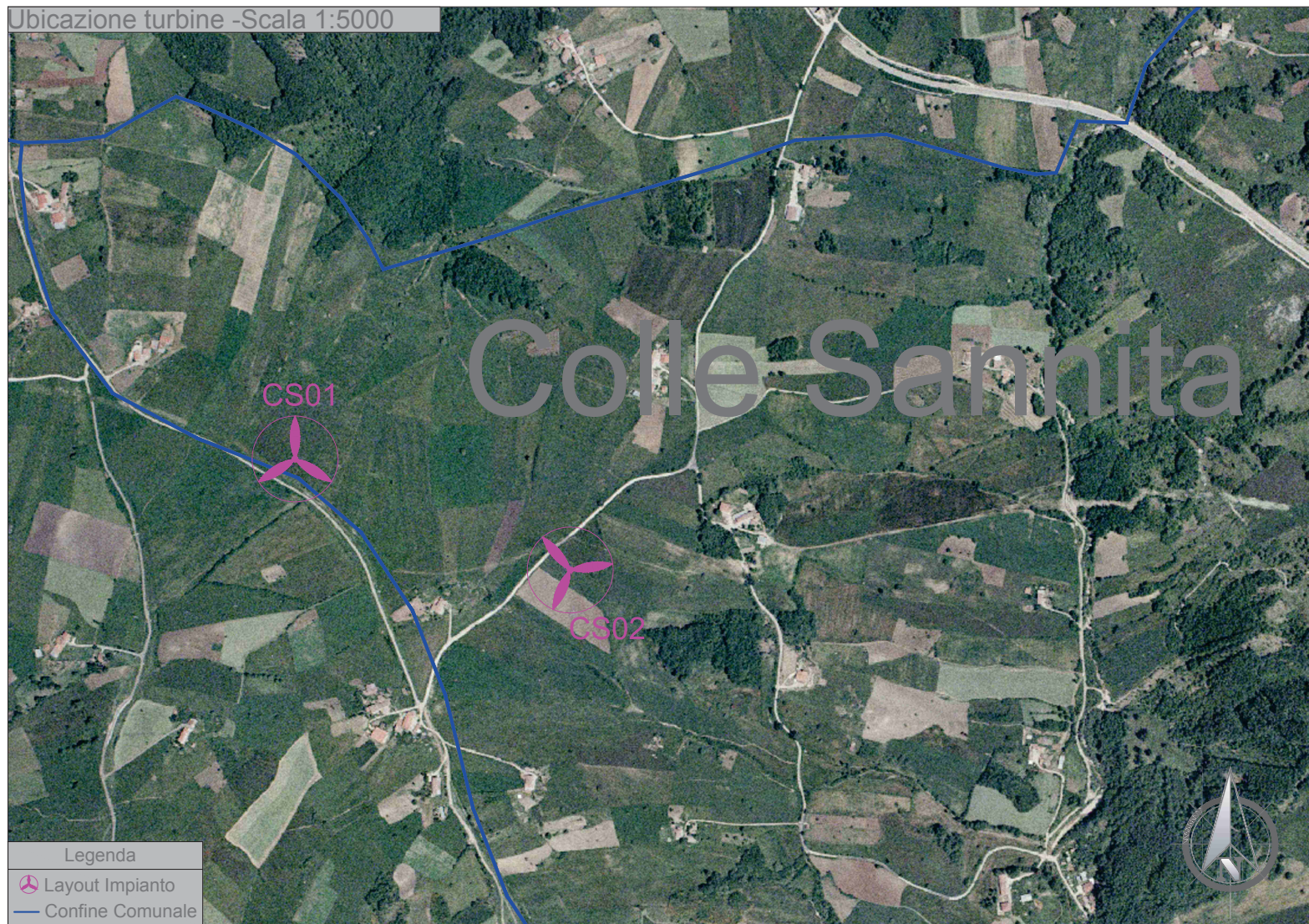
Ubicazione Impianto - Scala 1:25000



Ubicazione turbine -Scala 1:10000



Ubicazione turbine -Scala 1:5000



Ubicazione Stazione -Scala 1:5000



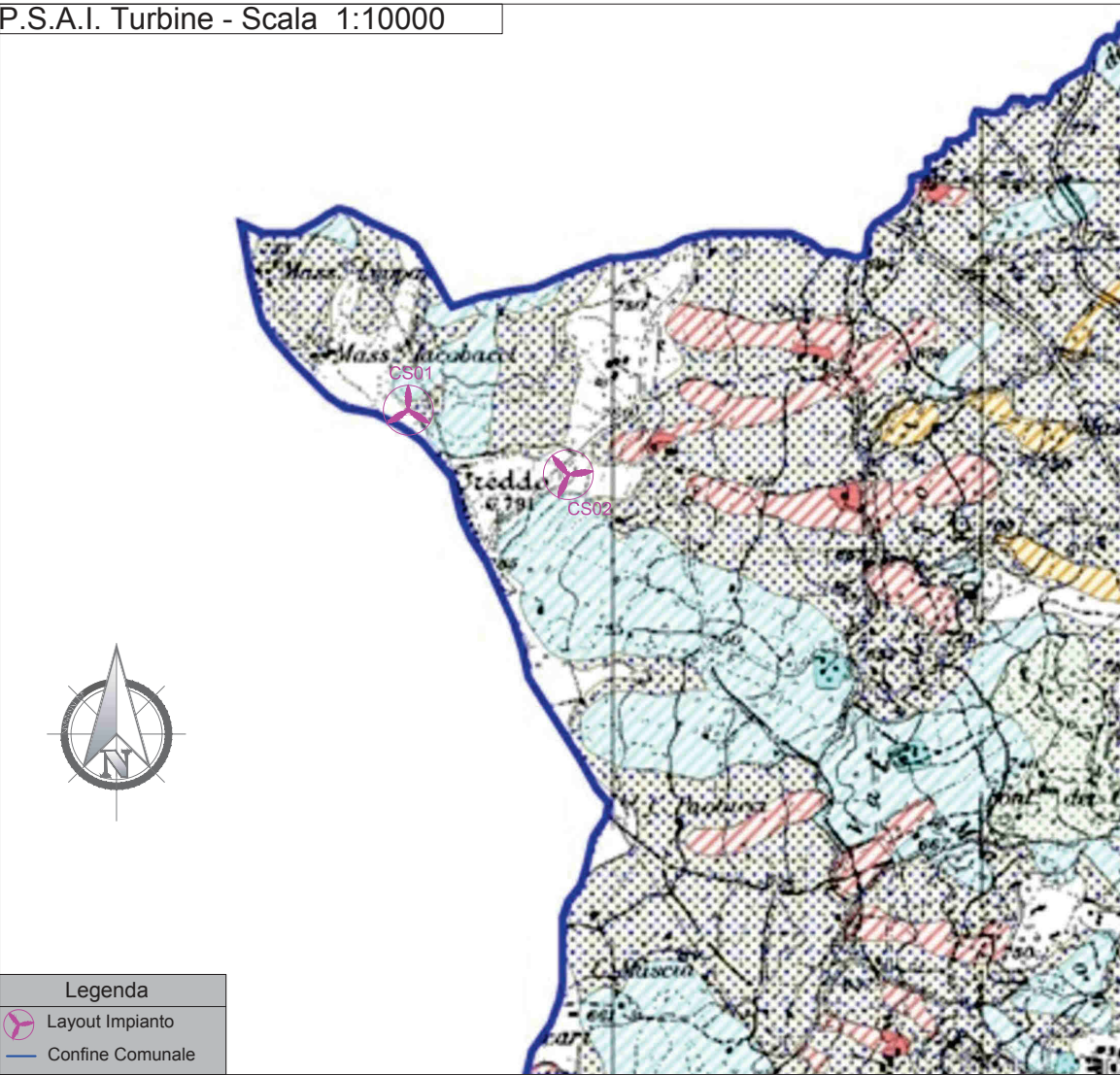
Ubicazione Stazione -Scala 1:2000

Colle Sannita

717.6, 742.3, 744.8, 747.0, 742.8, 727.9, 725.7, 732.7, 747.1, 738.5, 726.9, 723.3

Legenda

- Stazione di Consegna
- Confine Comunale



Legenda

- Layout Impianto
- Confine Comunale

**Autorità di Bacino
dei Fiumi Liri-Cavigliano e Volturno**

**Piano Stralcio per l'assetto Idrogeologico
Rischio di frana**

2.01.2012 del 12 maggio 2012
1.01.2012 del 12 maggio 2012
1.01.2012 del 12 maggio 2012

Carta degli scenari di rischio

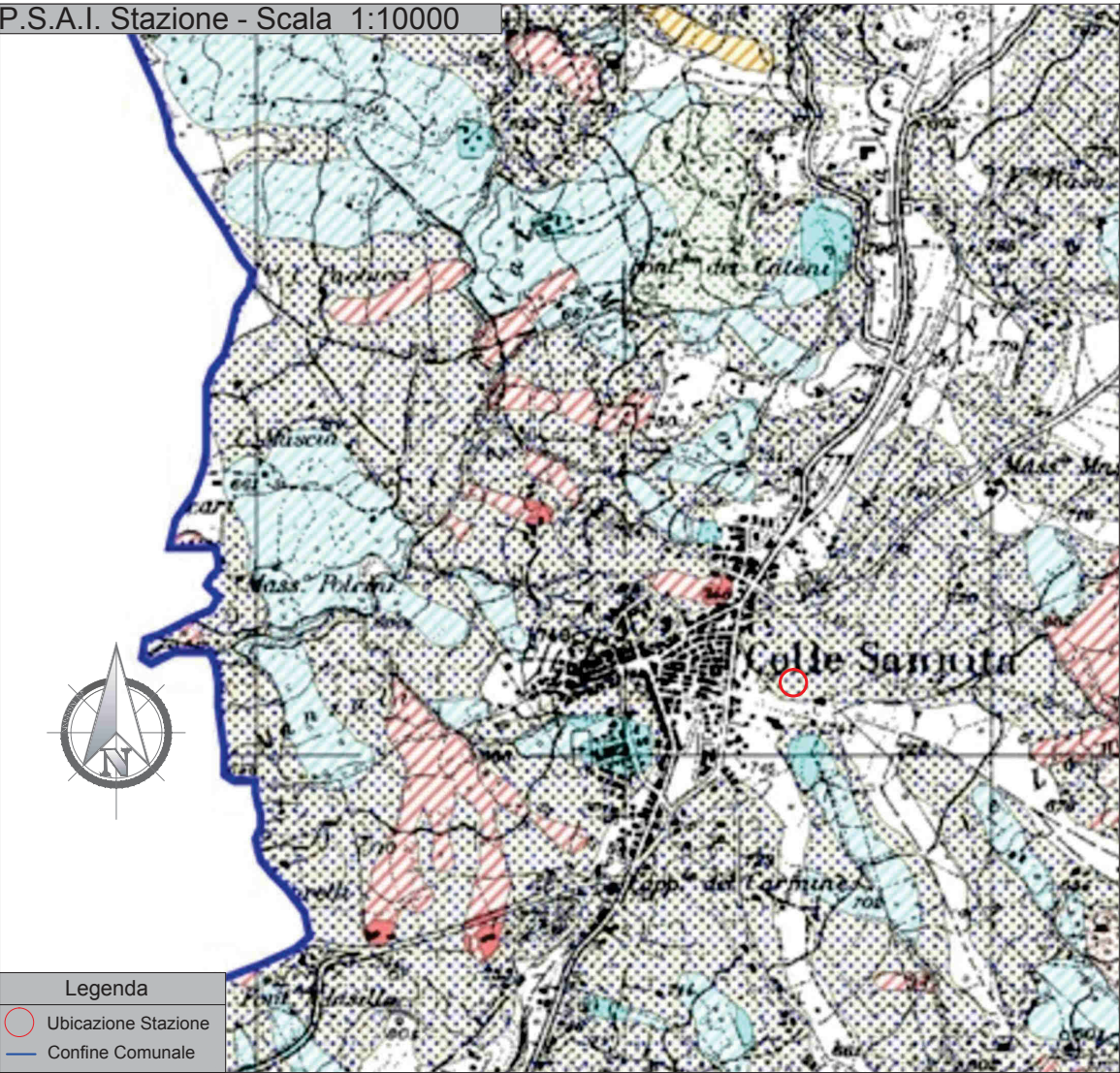
**Comune di
Colle Sannita**

Regione Campania
Provincia di Benevento
Scala 1: 25.000


Legenda

- AREA A RISCHIO MOLTO ELEVATO - R4**
Nella quale per il livello di rischio presente, sono possibili la perdita di vite umane e la lesione grave delle persone, danni gravi agli edifici, alle infrastrutture e al patrimonio ambientale, la distruzione di attività socio-economiche.
(*) Area a rischio molto elevato ricadente in zona a Parco
- AREA A RISCHIO ELEVATO - R3**
Nella quale per il livello di rischio presente, sono possibili problemi per l'incolumità delle persone, danni funzionali agli edifici e alle infrastrutture con conseguente inagibilità degli stessi, la interruzione di funzionalità delle attività socio-economiche e danni rilevanti al patrimonio ambientale.
- AREA A RISCHIO MEDIO - R2**
Nella quale per il livello di rischio presente sono possibili danni minori agli edifici, alle infrastrutture e al patrimonio ambientale che non pregiudicano l'incolumità delle persone, l'agibilità degli edifici e la funzionalità delle attività economiche.
- AREA A RISCHIO MODERATO - R1**
Nella quale per il livello di rischio presente i danni sociali, economici e al patrimonio ambientale sono marginali.
- AREA DI ALTA ATTENZIONE - A1**
Area non urbanizzata, potenzialmente interessata da fenomeni di innescio, trascorsi ad insorgenza di frana a massima intensità attesa alta.
- AREA DI MEDIO - ALTA ATTENZIONE - A2**
Area non urbanizzata, ricadente all'interno di una frana attiva a massima intensità attesa media o di una frana quiescente della massima intensità in un'area classificata ad alto grado di sismicità.
- AREA DI MEDIA ATTENZIONE - A3**
Area non urbanizzata, ricadente all'interno di una frana quiescente, a massima intensità attesa media.
- AREA DI MODERATA ATTENZIONE - A4**
Area non urbanizzata, ricadente all'interno di una frana a massima intensità attesa bassa.
- AREA A RISCHIO POTENZIALMENTE ALTO - R1H**
Area nella quale il livello di rischio, potenzialmente alto, può essere definito solo a seguito di indagini e studi a scala di maggior dettaglio.
- AREA DI ATTENZIONE POTENZIALMENTE ALTA - A1H**
Area non urbanizzata, nella quale il livello di attenzione, potenzialmente alto, può essere definito solo a seguito di indagini e studi a scala di maggiore dettaglio.
- AREA A RISCHIO POTENZIALMENTE BASSO R1B**
Area nella quale l'esclusione di un qualsiasi livello di rischio, potenzialmente basso, è subordinata allo svolgimento di indagini e studi a scala di maggior dettaglio.
- AREA DI ATTENZIONE POTENZIALMENTE BASSA A1B**
Area nella quale l'esclusione di un qualsiasi livello di attenzione, potenzialmente basso, è subordinata allo svolgimento di indagini e studi a scala di maggior dettaglio.
- Area di possibile ampliamento dei fenomeni franoi cartografati all'interno, ovvero di fenomeni di primo distacco, per la quale si rimanda al D.M. LL.PP. 11/3/88 - C1.**
In tale caso l'area deve essere considerata a rischio di frana.
- Area di versante nella quale non è stato riconosciuto un livello di rischio o di attenzione significativo (applicazioni D.M. LL.PP. 11/3/88) - C2**


P.S.A.I. Stazione - Scala 1:10000



- Legenda
- Ubicazione Stazione
 - Confine Comunale



Autorità di Bacino
dei Fiumi Tevere, Tevere e Volturno



Piano Stralcio per l'assetto Idrogeologico
Rischio di frana

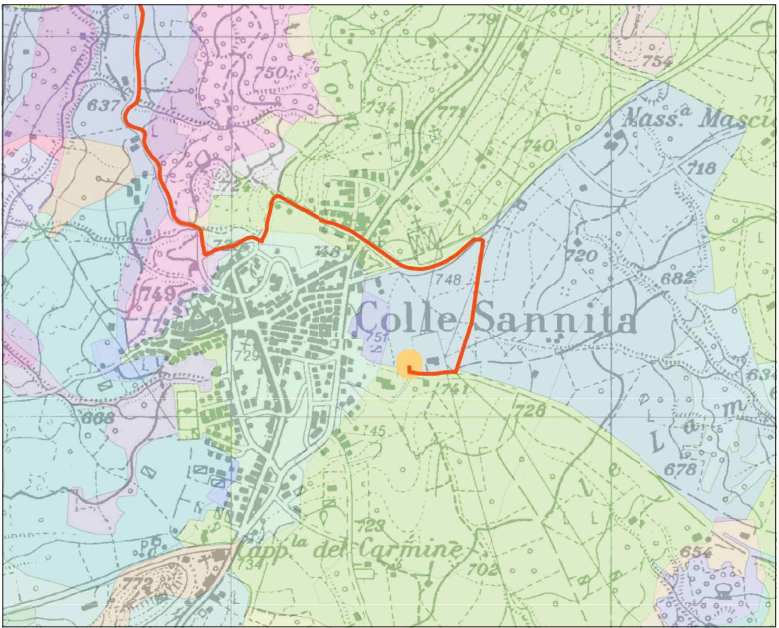
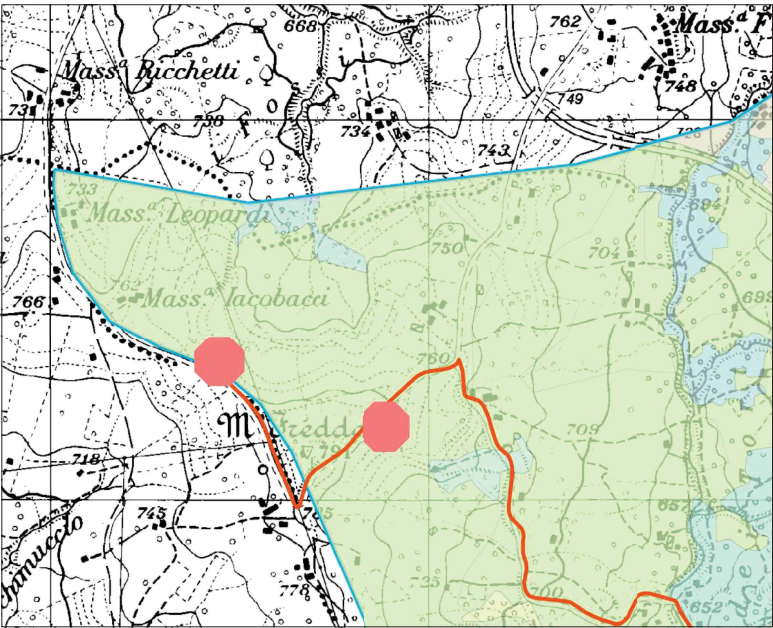
1:100000
1:100000
1:100000

Carta degli scenari di rischio
Comune di
Colle Sannita

Regione Campania
Provincia di Benevento
Scala 1:25.000

Legenda

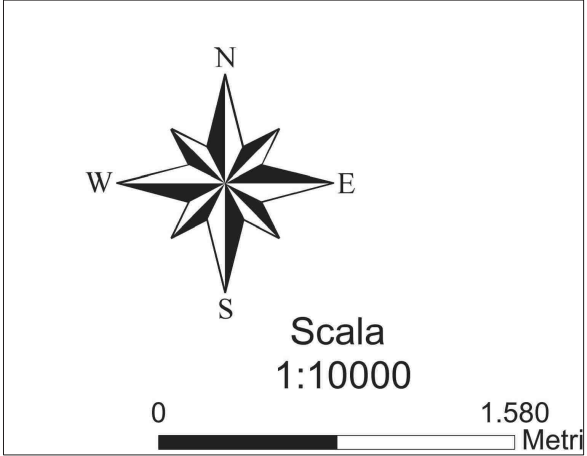
- AREA A RISCHIO MOLTO ELEVATO - R4**
Nella quale per il livello di rischio presente, sono possibili la perdita di vite umane e la lesione grave delle persone, danni gravi agli edifici, alle infrastrutture e al patrimonio ambientale, la distruzione di attività socio-economiche.
("Area a rischio molto elevato ricadente in zona a Piano")
- AREA A RISCHIO ELEVATO - R3**
Nella quale per il livello di rischio presente, sono possibili problemi per l'incolumità delle persone, danni funzionali agli edifici e alle infrastrutture con conseguente inagibilità degli stessi, la interruzione di funzionalità delle attività socio-economiche e danni rilevanti al patrimonio ambientale.
- AREA A RISCHIO MEDIO - R2**
Nella quale per il livello di rischio presente sono possibili danni minori agli edifici, alle infrastrutture e al patrimonio ambientale che non pregiudicano l'incolumità delle persone, l'agibilità degli edifici e la funzionalità delle attività economiche.
- AREA A RISCHIO MODERATO - R1**
Nella quale per il livello di rischio presente i danni sociali, economici e al patrimonio ambientale sono marginali.
- AREA DI ALTA ATTENZIONE - A1**
Area non urbanizzata, potenzialmente interessata da fenomeni di innesci, transiti ed invasi di frana a massima intensità attesa alta.
- AREA DI MEDIA ATTENZIONE - A2**
Area non urbanizzata, ricadente all'interno di una frana attiva a massima intensità attesa media o di una frana quiescente della massima intensità in un'area classificata ad alto grado di sismicità.
- AREA DI MODERATA ATTENZIONE - A3**
Area non urbanizzata, ricadente all'interno di una frana quiescente, a massima intensità attesa media.
- AREA A RISCHIO POTENZIALMENTE ALTO - R1u**
Area nella quale il livello di rischio, potenzialmente alto, può essere definito solo a seguito di indagini e studi a scala di maggior dettaglio.
- AREA DI ATTENZIONE POTENZIALMENTE ALTA - A1u**
Area non urbanizzata, nella quale il livello di attenzione, potenzialmente alto, può essere definito solo a seguito di indagini e studi a scala di maggior dettaglio.
- AREA A RISCHIO POTENZIALMENTE BASSO - R1b**
Area nella quale l'esclusione di un qualsiasi livello di rischio, potenzialmente basso, è subordinata allo svolgimento di indagini e studi a scala di maggior dettaglio.
- AREA DI ATTENZIONE POTENZIALMENTE BASSA - A1b**
Area nella quale l'esclusione di un qualsiasi livello di attenzione, potenzialmente basso, è subordinata allo svolgimento di indagini e studi a scala di maggior dettaglio.
- Area di possibile ampliamento dei fenomeni frano crollativi all'interno, ovvero di fenomeni di primo distacco, per la quale si rimanda al D.M. LL.PP. 11/3/88 - C1.**
- Area di versante nella quale non è stato riconosciuto un livello di rischio o di attenzione significativo (applicazioni D.M. LL.PP. 11/3/88) - C2.**

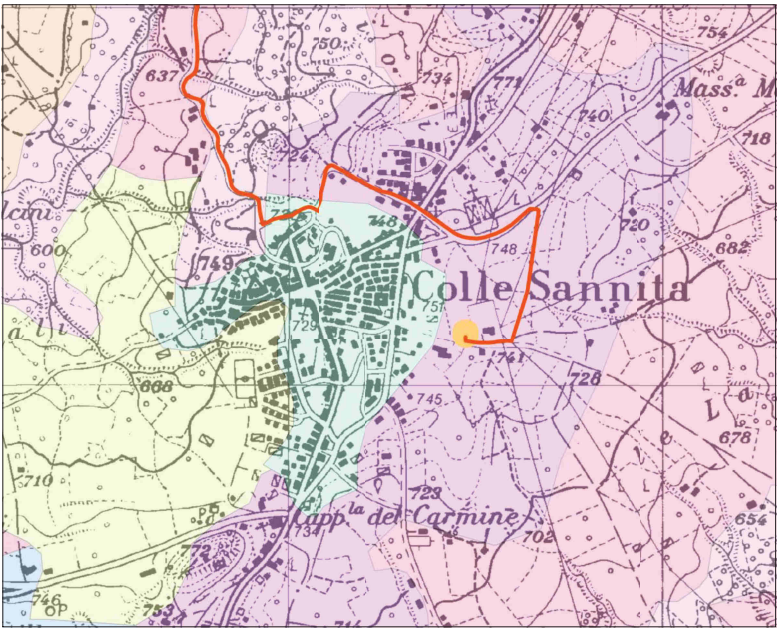
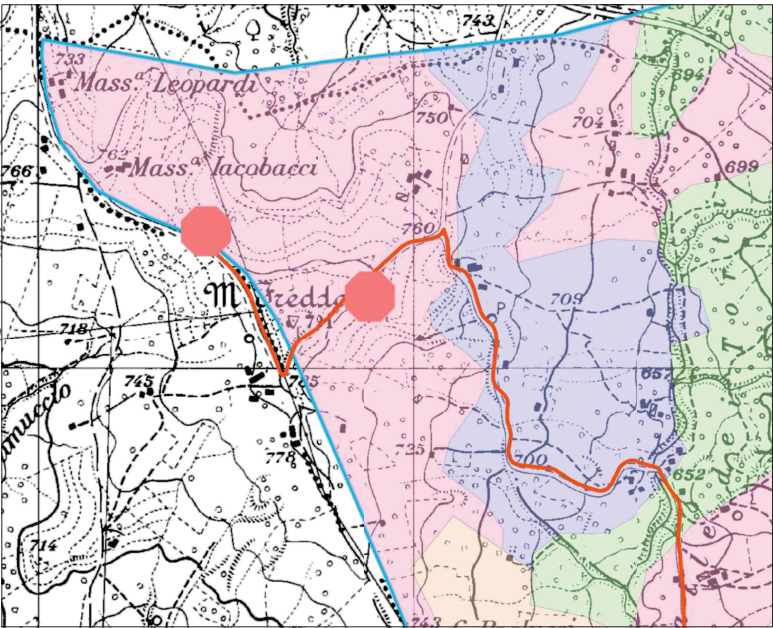


Legenda

- AEROGENERATORI
- CAVIDOTTO
- STAZIONE COGEIN
- A - Boschi
- B - Arbusteti ed aree in evoluzione
- C - Prati e pascoli
- D - Aree agricole eterogenee
- E - Colture permanenti
- F - Seminativi
- G - Colture protette
- H - Aree aperte con vegetazione rada o assente
- I - Rimboschimenti antropici
- L - Aree umide
- M - Ambiti di più diretta influenza dei sistemi urbani e della rete infrastrutturale
- N - Corpi idrici
- CONFINE COMUNALE

CUAS Impianto e Stazione
Scala 1:10000





Legenda

- AEROGENERATORI
- CAVIDOTTO
- STAZIONE COGEIN

CORINE LAND COVER

- Aree a pascolo naturale e praterie d'alta quota
- Aree prev. occup. da colture agrarie, con spazi nat.
- Boschi di latifoglie
- Colture annuali associate e colture permanenti
- Prati stabili
- Seminitavi in aree non irrigue
- Sistemi colturali e particellari permanenti
- Tessuto urbano continuo
- Uliveti
- CONFINE COMUNALE

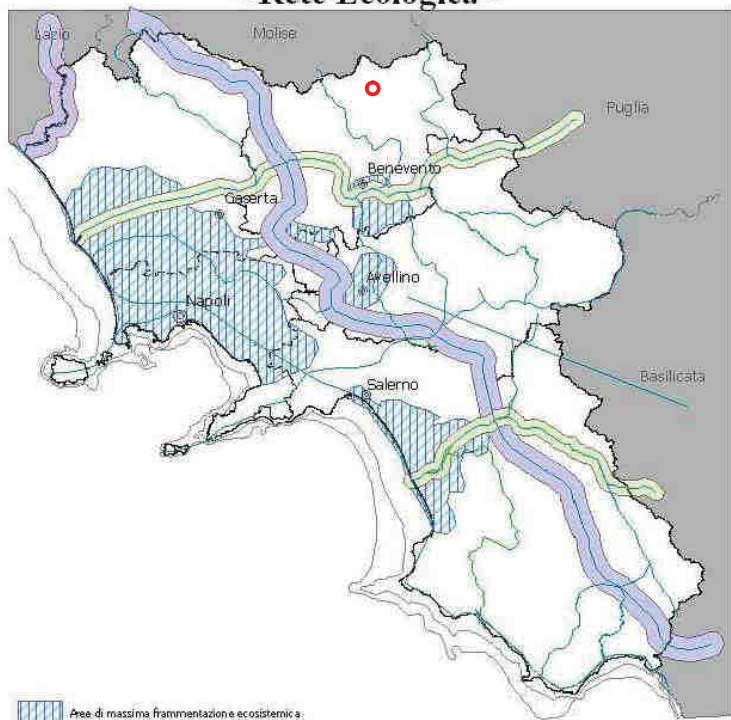
Corine Land Cover Impianto e Stazione
Scala 1:10000

Compass rose showing North (N), South (S), East (E), and West (W).

Scala
1:10000

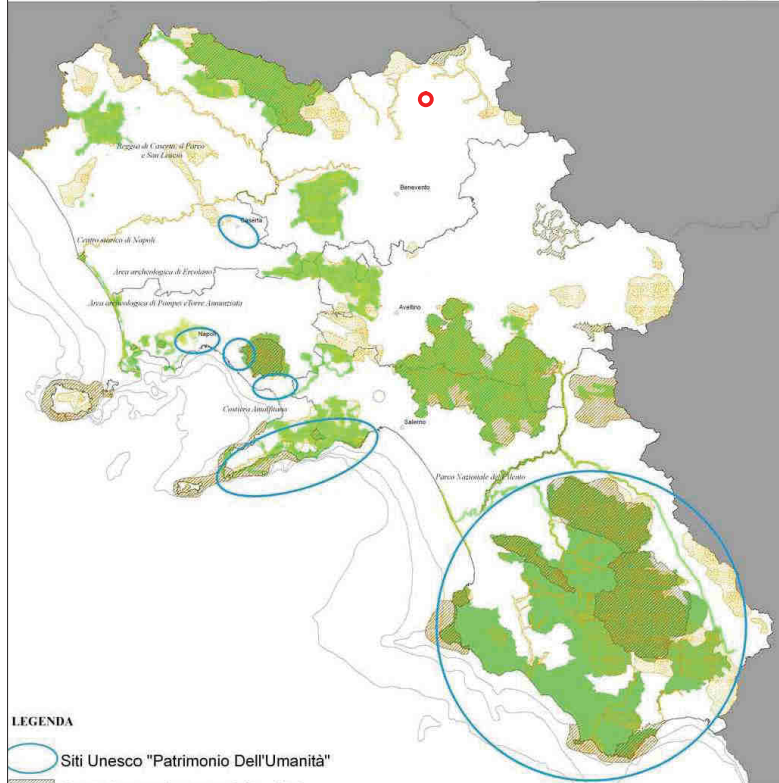
0 1.580 Metri

- Rete Ecologica -



AREA IMPIANTO

- Aree protette e siti "Unesco" Patrimonio dell' umanità -

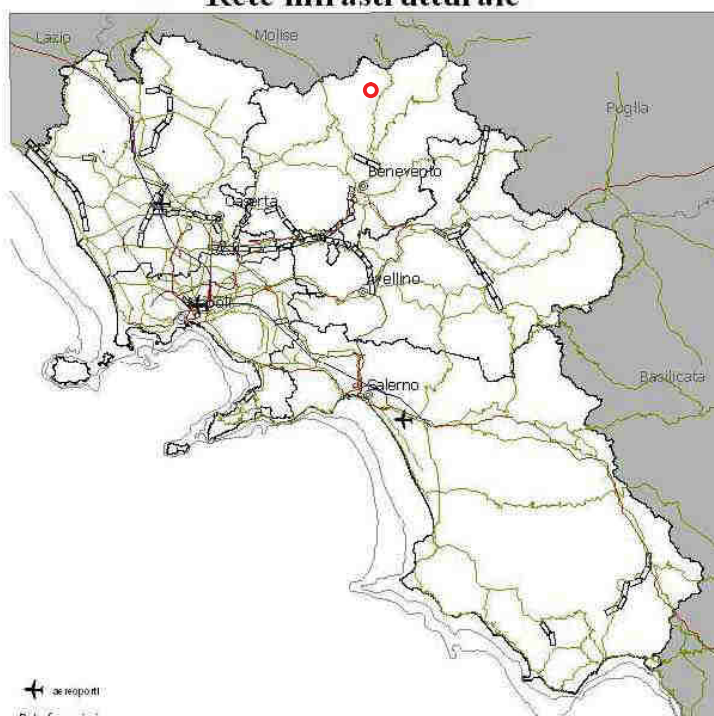


LEGENDA

- Siti Unesco "Patrimonio Dell'Umanità"
- Zone di protezione speciale - ZPS
- Siti di interesse comunitario - SIC
- Parchi Nazionali
- Parchi Regionali
- Riserve Naturali
- Parchi urbani regionali

1° QTR:

-Rete infrastrutturale-



✈ Aereporti

Rete ferroviaria

— rete ferroviaria di progetto

— linee AV/AC previste

Rete Stradale

— rete autostradale

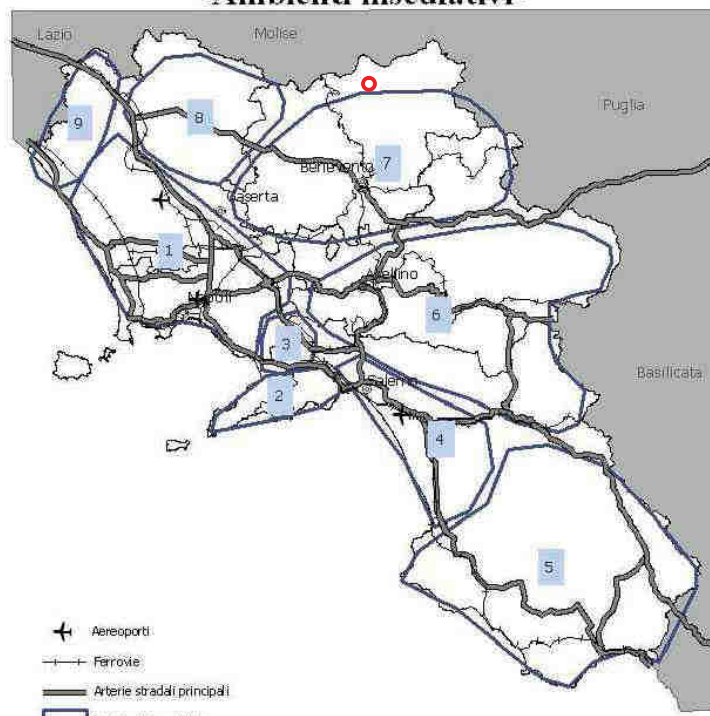
— viabilità primaria

▭ nuova realizzazione

○ AREA IMPIANTO

2° QTR:

-Ambienti insediativi-



✈ Aereporti

— Ferrovie

— Arterie stradali principali

▭ Ambienti insediativi

- Sistemi territoriali di sviluppo -



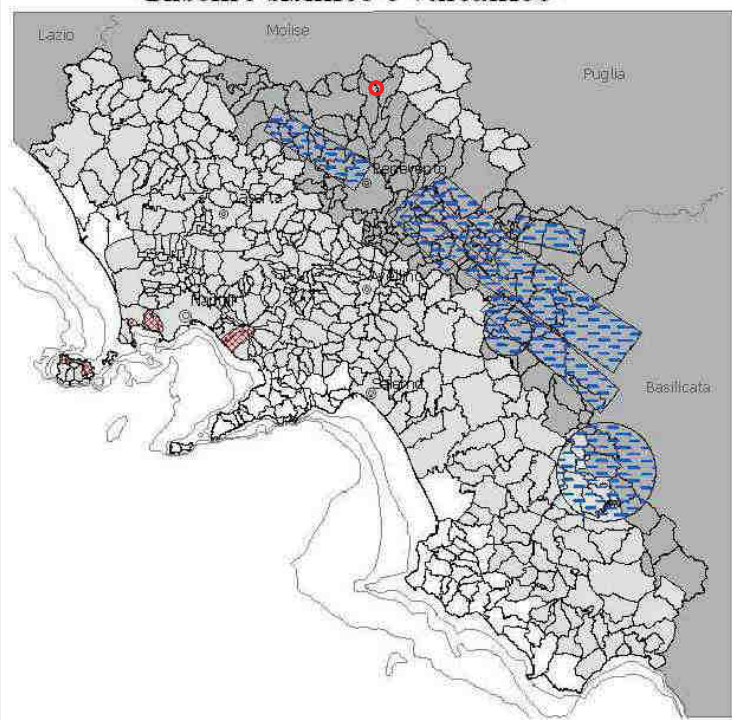
○ AREA IMPIANTO

- Sistemi territoriali di sviluppo: Dominanti -



STS DOMINANTI

1° QTR: Governo del rischio -Rischio sismico e vulcanico-



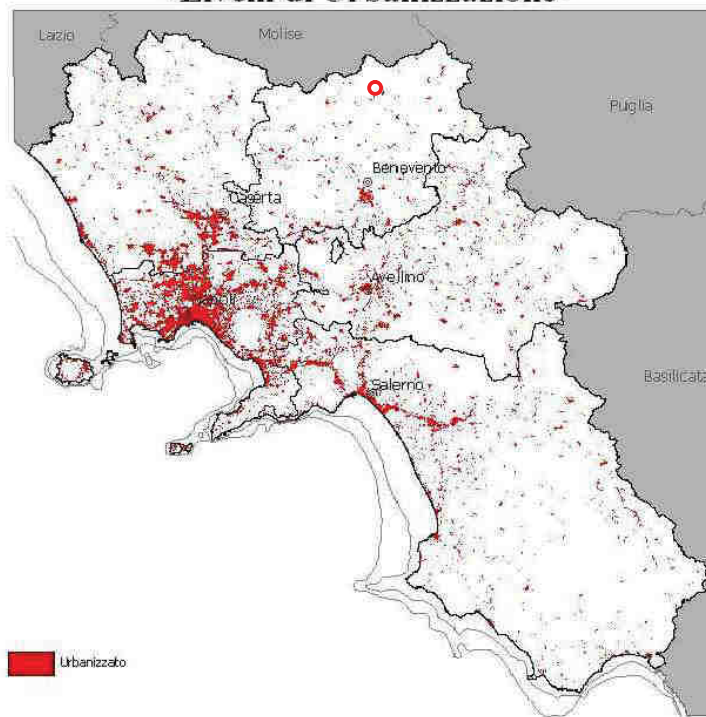
Grado di Sismicità

- 1- Elevata Sismicità
- 2- Media Sismicità
- 3- Bassa Sismicità

Sorgenti di rischio vulcanico

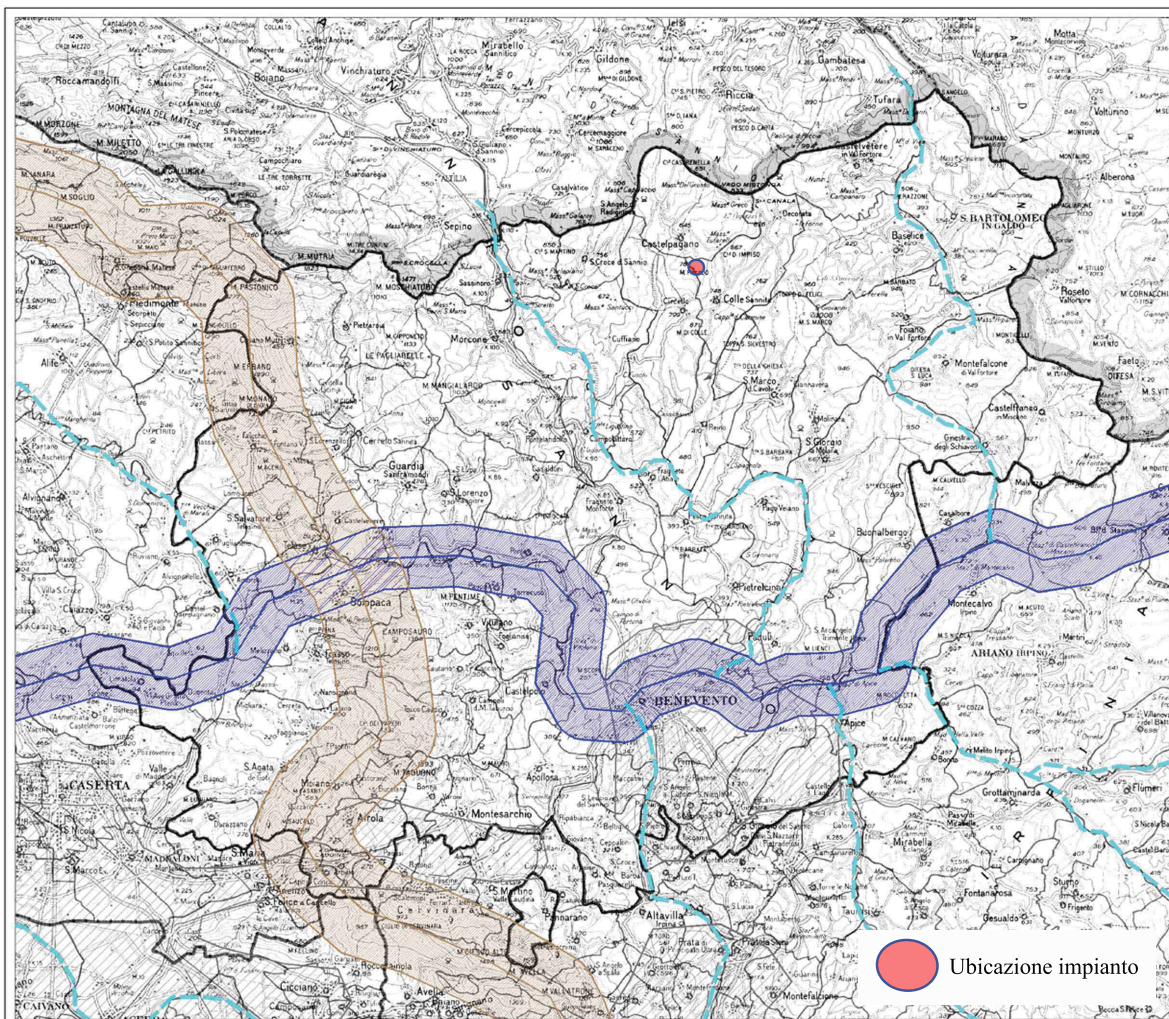
Sorgenti di rischio sismico


2° QTR: -Livelli di Urbanizzazione-



Urbanizzato

○ AREA IMPIANTO






PROVINCIA DI BENEVENTO
Assessorato Sviluppo Economico,
Programmazione e Pianificazione Territoriale

**PIANO TERRITORIALE di
COORDINAMENTO PROVINCIALE**

**PARTE STRUTTURALE
(Quadro Conoscitivo-Interpretativo)**





Quadro d'unione




PTR: 1° QTR - RETE ECOLOGICA

Fonte: L.R. Campania n. 13/08 (approvazione Piano Territoriale Regionale)

Legenda:

-  Aree di massima frammentazione ecosistemica
-  Corridoio Appenninico Principale
-  Corridoio Regionale Trasversale
-  Corridoi Regionali da Potenziare

 Ubicazione impianto

Quadro di riferimento programmatico e della pianificazione territoriale e urbanistica

Scala 1/250.000

5 Km 0 Km 10 Km 20 Km

settembre 2009


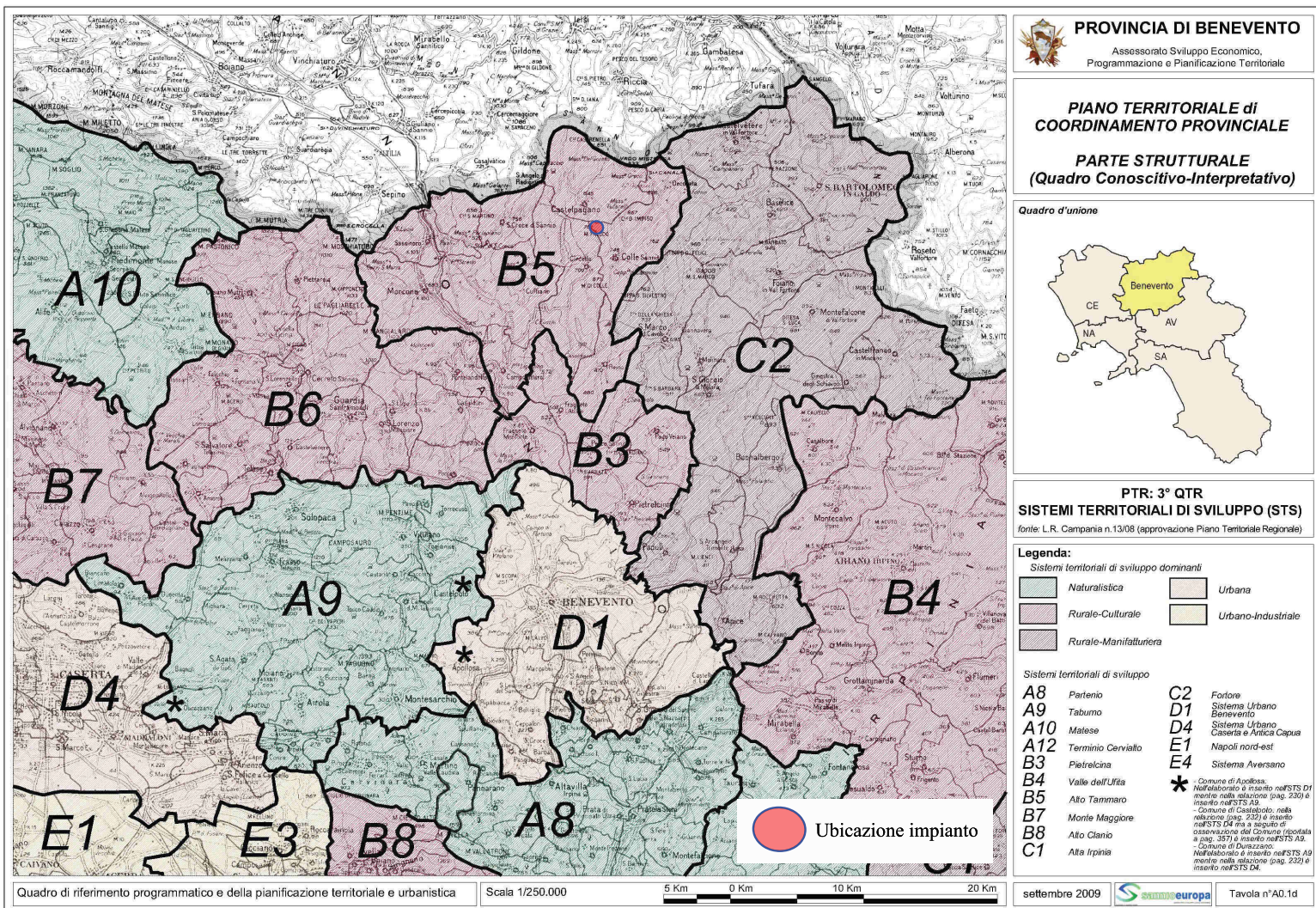
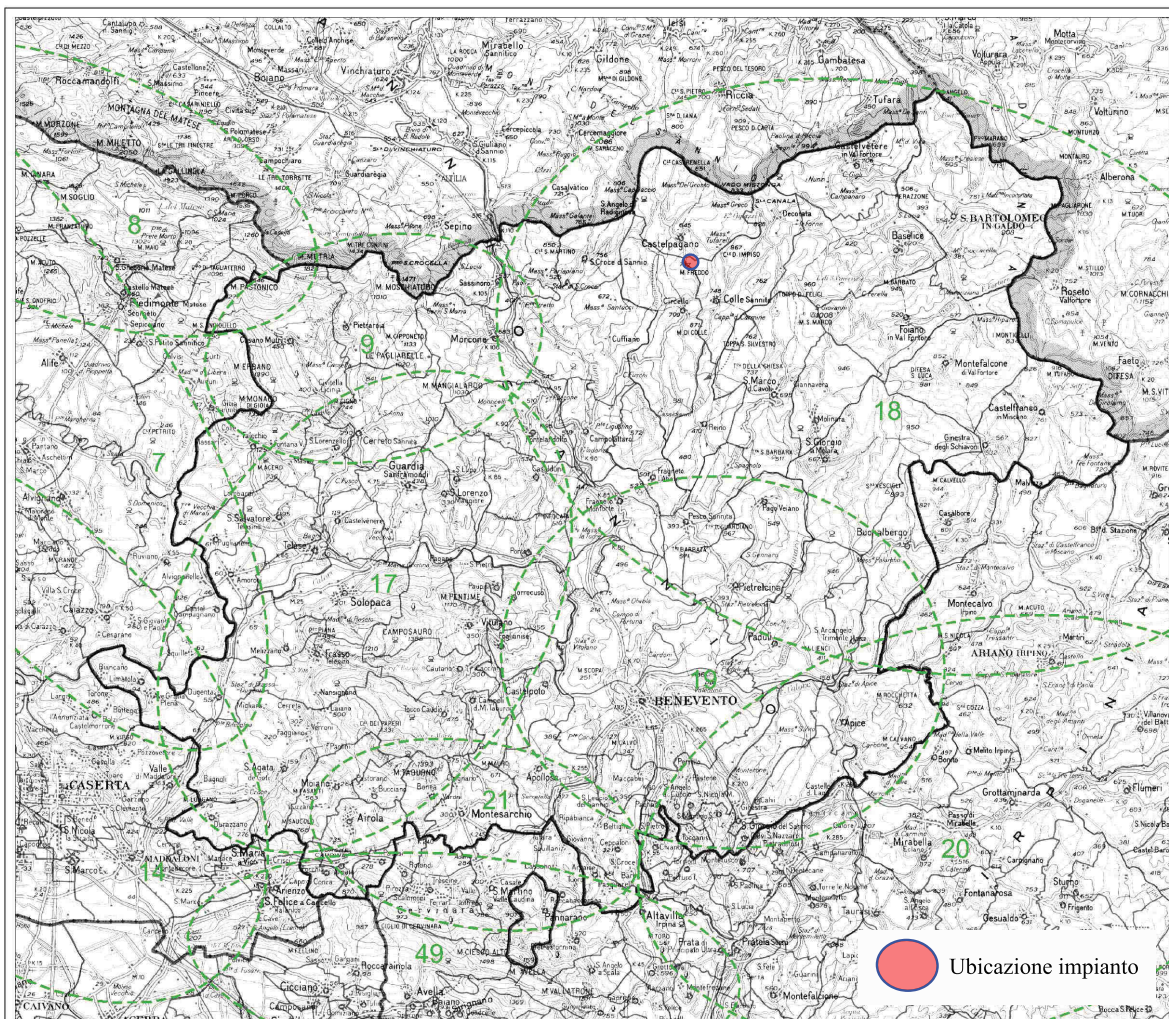



Tavola n°A0.1a








PROVINCIA DI BENEVENTO
Assessorato Sviluppo Economico,
Programmazione e Pianificazione Territoriale

**PIANO TERRITORIALE di
COORDINAMENTO PROVINCIALE**

PARTE STRUTTURALE
(Quadro Conoscitivo-Interpretativo)

Quadro d'unione



PTR: AMBITI DI PAESAGGIO

fonte: L.R. Campania n.13/08 (approvazione Piano Territoriale Regionale)

Legenda:

Ambiti di Paesaggio	
7	Medio Voltumo
8	Matese
9	Alto Lirno
14	Casertano
17	Taburno e Valle Telesina
18	Fortore e Tammaro
19	Beneventano
20	Collina dell'Ufita
21	Valle Caudina
49	Partenio

Quadro di riferimento programmatico e della pianificazione territoriale e urbanistica

Scala 1/250.000

5 Km

0 Km

10 Km

20 Km

settembre 2009



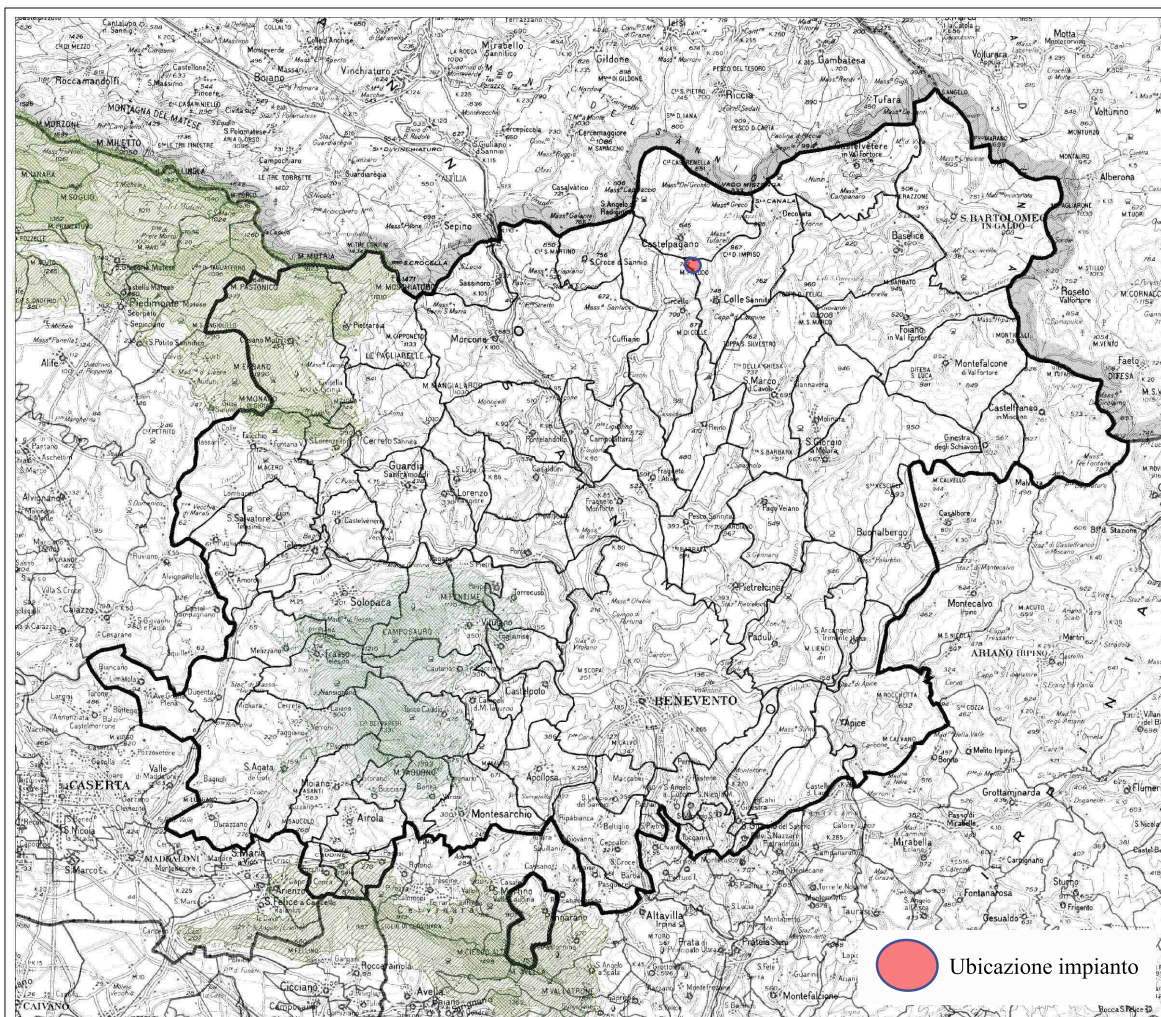
 **exminieuropa**

Tavola n°A0.1g

 Ubicazione impianto



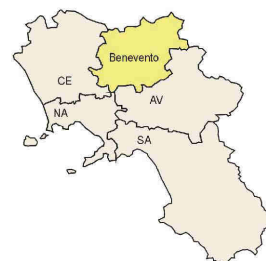
PROVINCIA DI BENEVENTO

Assessorato Sviluppo Economico,
Programmazione e Pianificazione Territoriale

PIANO TERRITORIALE di COORDINAMENTO PROVINCIALE

PARTE STRUTTURALE (Quadro Conoscitivo-Interpretativo)

Quadro d'unione



PERIMETRAZIONE DEI PARCHI REGIONALI

fonte: Regione Campania

Legenda:

- Confini comunali.
- Parco Naturale Regionale del Matese - Province di BN - CE. (Delibera di Giunta Regionale n°1407 del 12.04.2002 BURC 24 del 13.05.2002).
- Zona "A" - Area di Riserva Integrale.
- Zona "B" - Area di Riserva Generale.
- Zona "C" - Area di Riserva Controllata.
- Parco Naturale Regionale del Taburno - Camposuro Provincia di BN. (Delibera di Giunta Regionale n°1404 del 13.04.2002 BURC 24 del 13.05.2002).
- Zona "A" - Area di Riserva Integrale.
- Zona "B" - Area di Riserva Generale.
- Zona "C" - Area di Riserva Controllata.
- Parco Naturale Regionale del Partenio - Province BN - AV - CE - NA. (Delibera di Giunta Regionale n°1404 del 13.04.2002 BURC 24 del 13.05.2002).
- Zona "A" - Area di Riserva Integrale.
- Zona "B" - Area di Riserva Generale.
- Zona "C" - Area di Riserva Controllata.

Ubicazione impianto

Quadro di riferimento programmatico e della pianificazione territoriale e urbanistica

Scala 1/250.000

5 Km 0 Km 10 Km 20 Km

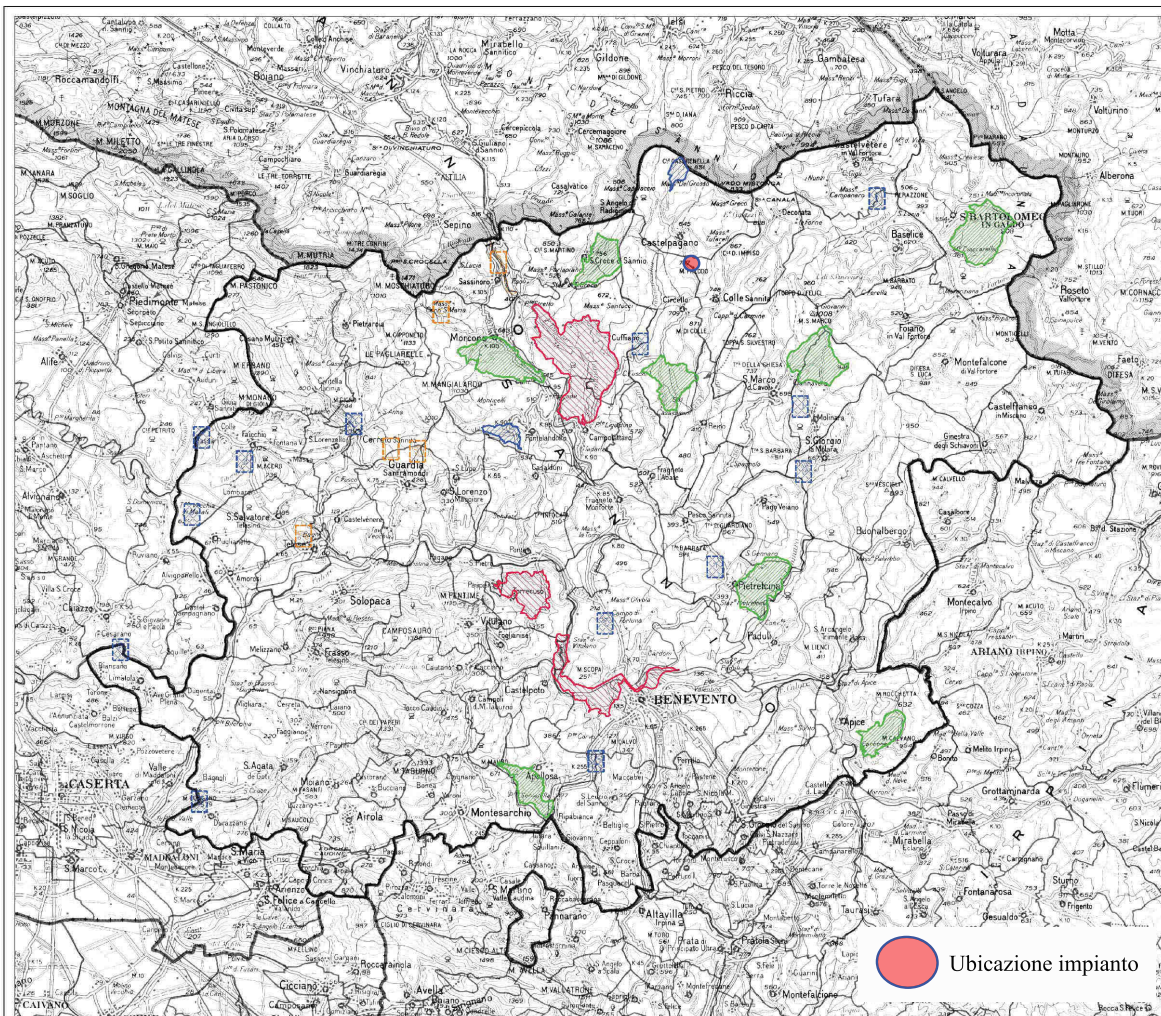
settembre 2009




Tavola n°A0.2




Tavola n°A0.12









**PROVINCIA DI BENEVENTO**
Assessorato Sviluppo Economico,
Programmazione e Pianificazione Territoriale



**PIANO TERRITORIALE di
COORDINAMENTO PROVINCIALE**
PARTE STRUTTURALE
(Quadro Conoscitivo-Interpretativo)

Quadro d'unione


PFVP 2007/2011: GLI ISTITUTI FAUNISTICI
fonte: Piano Faunistico-Venatorio della Provincia di Benevento
(D.C.P. n.12 del 20.02.2008)

Legenda:
ISTITUTI FAUNISTICI (Legge Regionale n° 8 del 1996)
 Oasi di Protezione
 Z.A.C. (Zona Addestramento Cani)
 Z.A.C. (Zona Addestramento Cani con superficie inferiore a HA 20)
 Z.R.C. (Zona di Ripopolamento e Cattura)
 Fondi chiusi e/o aree assimilate a fondi chiusi

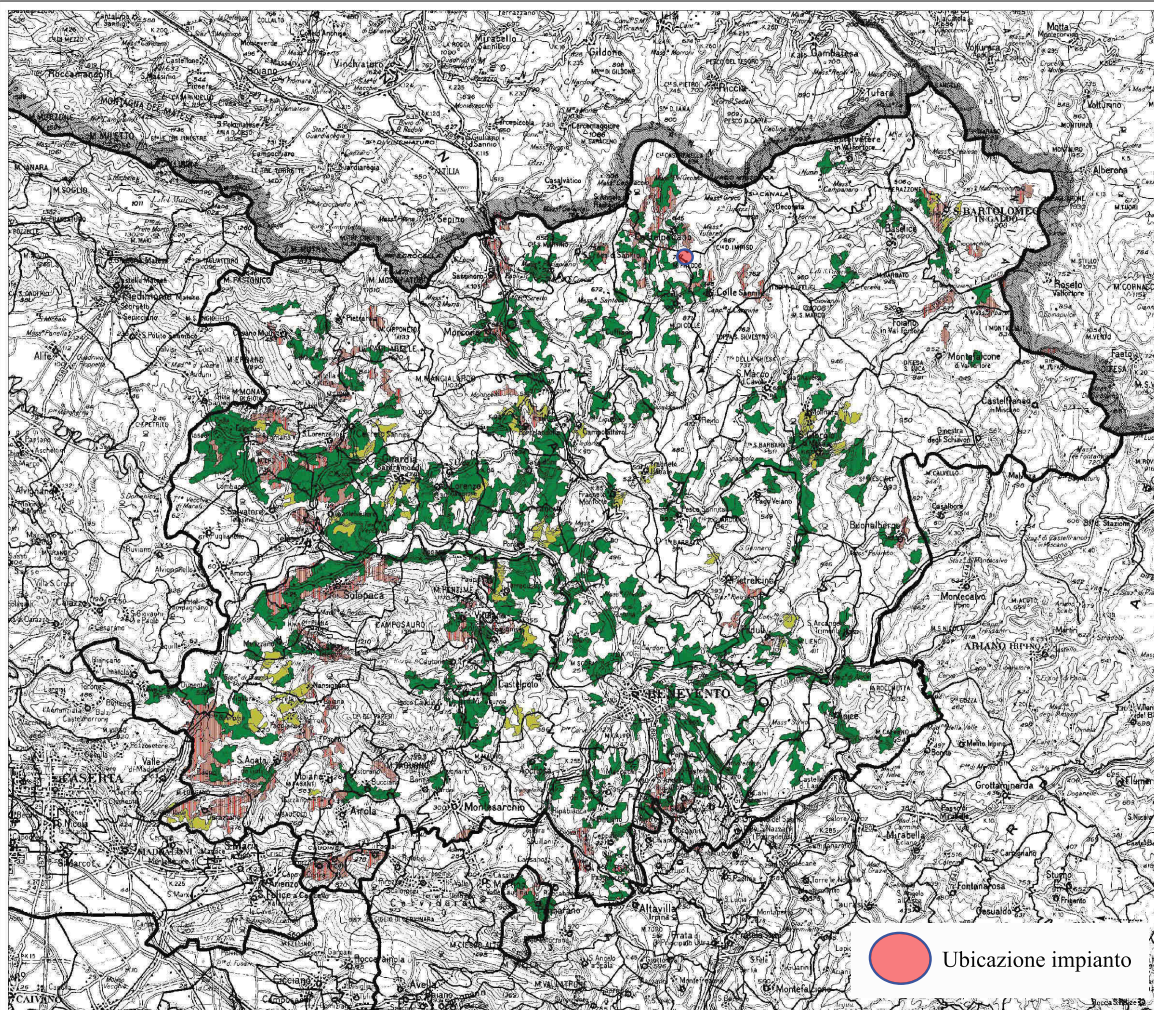
 Ubicazione impianto

settembre 2009   Tavola n°A0.13.4

Quadro di riferimento programmatico e della pianificazione territoriale e urbanistica

Scala 1/250.000

5 Km 0 Km 10 Km 20 Km



PROVINCIA DI BENEVENTO

Assessorato Sviluppo Economico,
Programmazione e Pianificazione Territoriale

PIANO TERRITORIALE di COORDINAMENTO PROVINCIALE

PARTE STRUTTURALE (Quadro Strategico)




Quadro d'unione

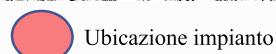


SISTEMI CULTURALI PREGIATI

Fonte: Università degli Studi del Sannio (Fac. di Scienze Matematiche,
Fisiche e Naturali - Dipartimento Studi Geologici e Ambientali)

Legenda

-  Frutteti e frutti minori
-  Oliveti
-  Sistemi culturali e particellari complessi (vigneti, oliveti ecc.)



Ubicazione impianto

Quadro Conoscitivo relativo al sistema ambientale

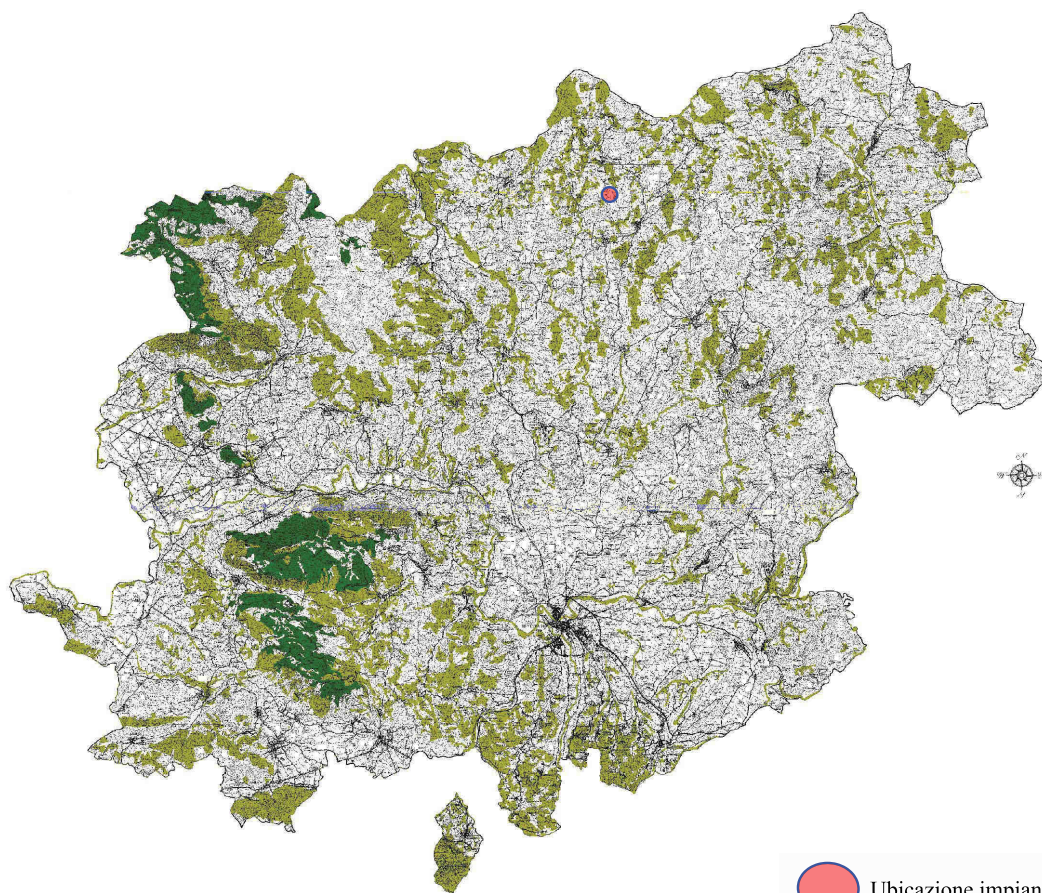
Scala 1/250.000


5 Km 0 Km 10 Km 20 Km

settembre 2009



Tavola n°A1.4.2b



 Ubicazione impianto



PROVINCIA DI BENEVENTO

Assessorato Sviluppo Economico,
Programmazione e Pianificazione Territoriale

PIANO TERRITORIALE di COORDINAMENTO PROVINCIALE

PARTE STRUTTURALE (Quadro Conoscitivo-Interpretativo)

Quadro d'unione

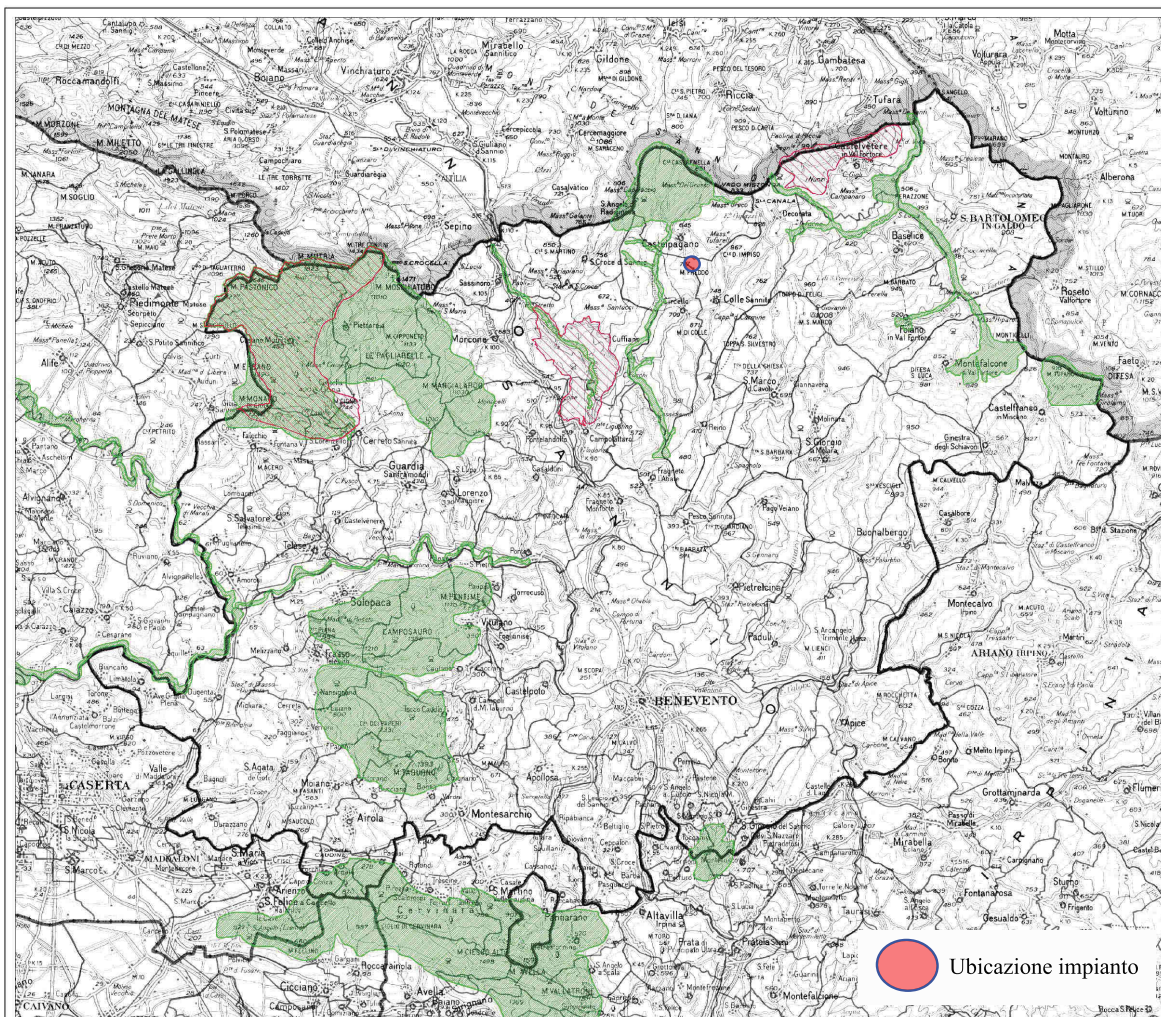


CARTA DELLE FORMAZIONI FORESTALI DI PREGIO

fonte: Sannio Europa S.C.p.A.

Legenda

-  Boschi non di pregio
-  Boschi di pregio



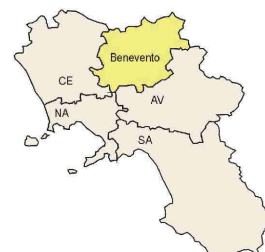
PROVINCIA DI BENEVENTO

Assessorato Sviluppo Economico,
Programmazione e Pianificazione Territoriale

PIANO TERRITORIALE di COORDINAMENTO PROVINCIALE

PARTE STRUTTURALE (Quadro Conoscitivo-Interpretativo)

Quadro d'unione



LE AREE PROTETTE

fonte: Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

Legenda:

- SIC (Sito di Importanza Comunitaria)
- ZPS (Zona a Protezione Speciale)

Ubicazione impianto

Quadro Conoscitivo relativo al sistema ambientale

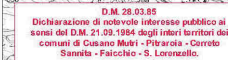
Scala 1/250.000

5 Km 0 Km 10 Km 20 Km

settembre 2009



Tavola n°A1.9a



D.M. 06.04.1973
Dichiarazione di notevole interesse pubblico ai sensi
della Legge 1497/39 di parte del territorio comunale
di Pontelandolfo.

D.M. 28.03.1985
Dichiarazione di notevole interesse pubblico ai sensi del D.M. 21.09.1984 degli interi territori dei comuni di:
Vitulano - Cautano - Pignoli - C.M. Taburno - Tocco Caudio - Sotopaca - Frasse Telesino - Dugenta - Moliterno - S. Agata dei Goti - Montesarchio - Bomen - Buccino - Molino - Terrore - Foglianese.

D.M. 28.03.1985
Dichiarazione di notevole interesse pubblico ai sensi
della Legge 1493/39 delle zone site nel comune di
Arpaia (BN) a sud della S.S. n° 7 Appia.

D.M. 12.10.1962
Dichiarazione di notevole interesse pubblico ai sensi
della Legge 1493/39 delle zone site nel comune di
Arpaia (BN) della S.S. n° 7 Appia.

D.M. 12.11.1962
Dichiarazione di notevole interesse pubblico ai sensi
della Legge 1497/39 della località lato Venere nel
comune di Montesarchio (BN).

D.M. 12.10.1962
Dichiarazione di notevole interesse pubblico ai sensi
della Legge 1493/39 delle fasce laterali della S.S. n° 7
Appia nel comune di Montesarchio (BN).

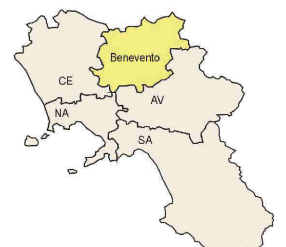
D.M. 30.11.1973
Dichiarazione di notevole interesse pubblico ai sensi
della legge 1497/39 di una zona sita in località
Pacev ecchia nel comune di Benevento.

D.M. 12.11.1962
Dichiarazione di notevole interesse pubblico ai sensi
della legge 1497/39 dell'intero territorio della frazione
di S. Marco ai Monti del comune di S. Angelo a

Assessorato Sviluppo Economico,
Programmazione e Pianificazione Territoriale

PARTE STRUTTURALE
(Quadro Conoscitivo-Interpretativo)

Quadro d'unione



fonte: Legge n° 1497/1939

Legenda:

Legenda:

(Legge 29 giugno 1939, n° 1497, art. 1)

1. Sono soggetti alle disposizioni di questo Titolo in ragione del loro notevole interesse pubblico;

a) le cose immobili che hanno cospicui caratteri di bellezza naturale o di singolarità geologica;

b) le ville, i giardini e i parchi, non tutelati a norma delle disposizioni del Titolo n°1, che si distinguono per la loro non comune bellezza;

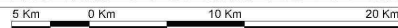
d) le bellezze panoramiche considerate come quadri e così pure quei punti di vista o di belvedere, accessibili al pubblico dai quali si goda lo spettacolo di quelle bellezze.



Ubicazione impianto

Quadro Conoscitivo relativo al sistema ambientale

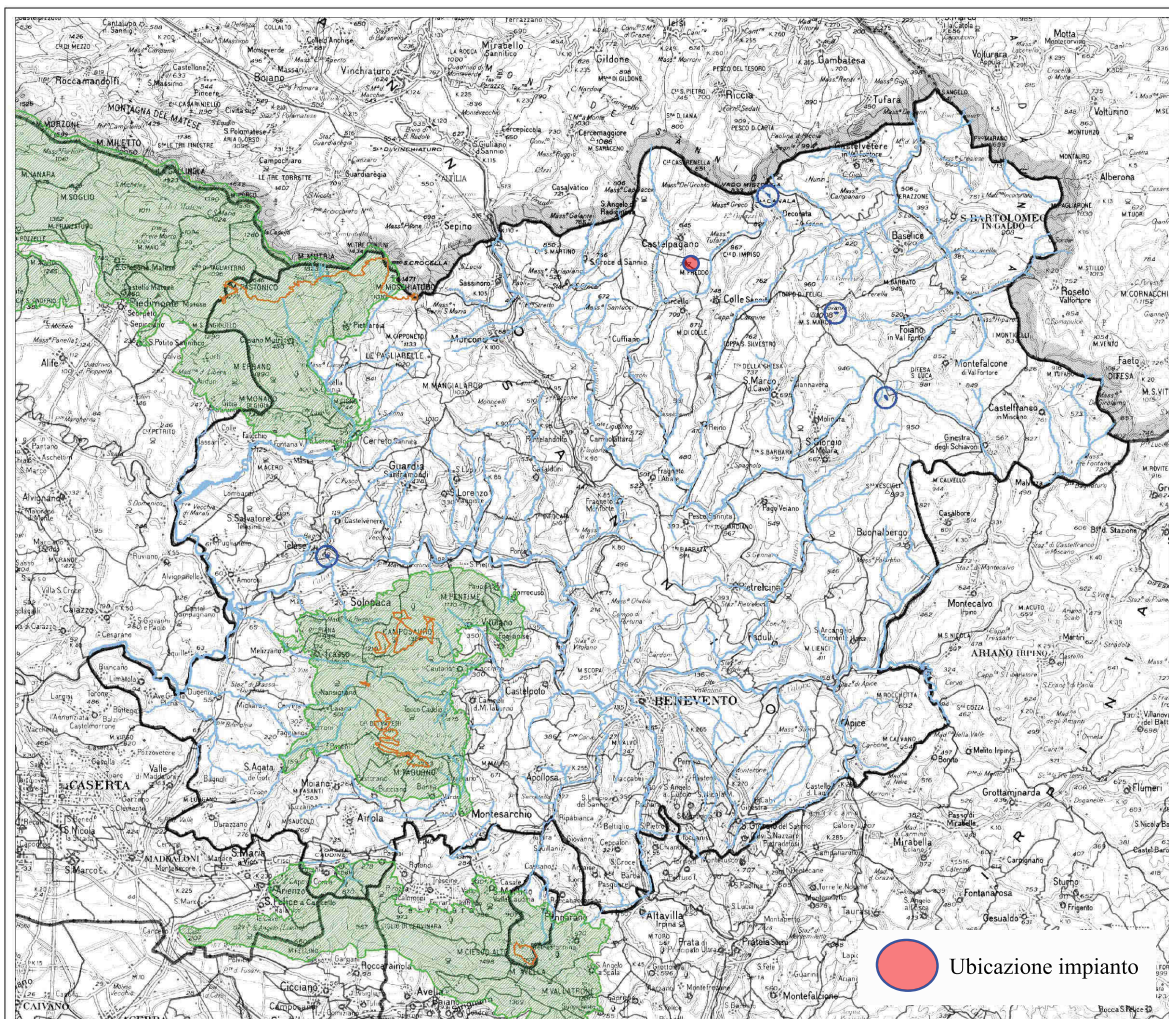
Scala 1/250.000



settembre 2009



Tavola n°A1.9b



PROVINCIA DI BENEVENTO

Assessorato Sviluppo Economico,
Programmazione e Pianificazione Territoriale

PIANO TERRITORIALE di COORDINAMENTO PROVINCIALE

PARTE STRUTTURALE (Quadro Conoscitivo-Interpretativo)

Quadro d'unione



AREE SOTTOPOSTE A TUTELA PAESISTICA PARCHI E RISERVE - MONTAGNE - ACQUE PUBBLICHE - LAGHI

Rifer. Normativo: art. 142 del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio

Legenda:

- Parchi e riserve nazionali o regionali
(ai sensi della L.R. 01/10/1983 n° 33)
- Montagne eccedenti i 1200 metri sul livello del mare
- Fiumi, torrenti, corsi d'acqua, iscritti negli elenchi
delle acque pubbliche
- Laghi

Ubicazione impianto

Quadro Conoscitivo relativo al sistema ambientale

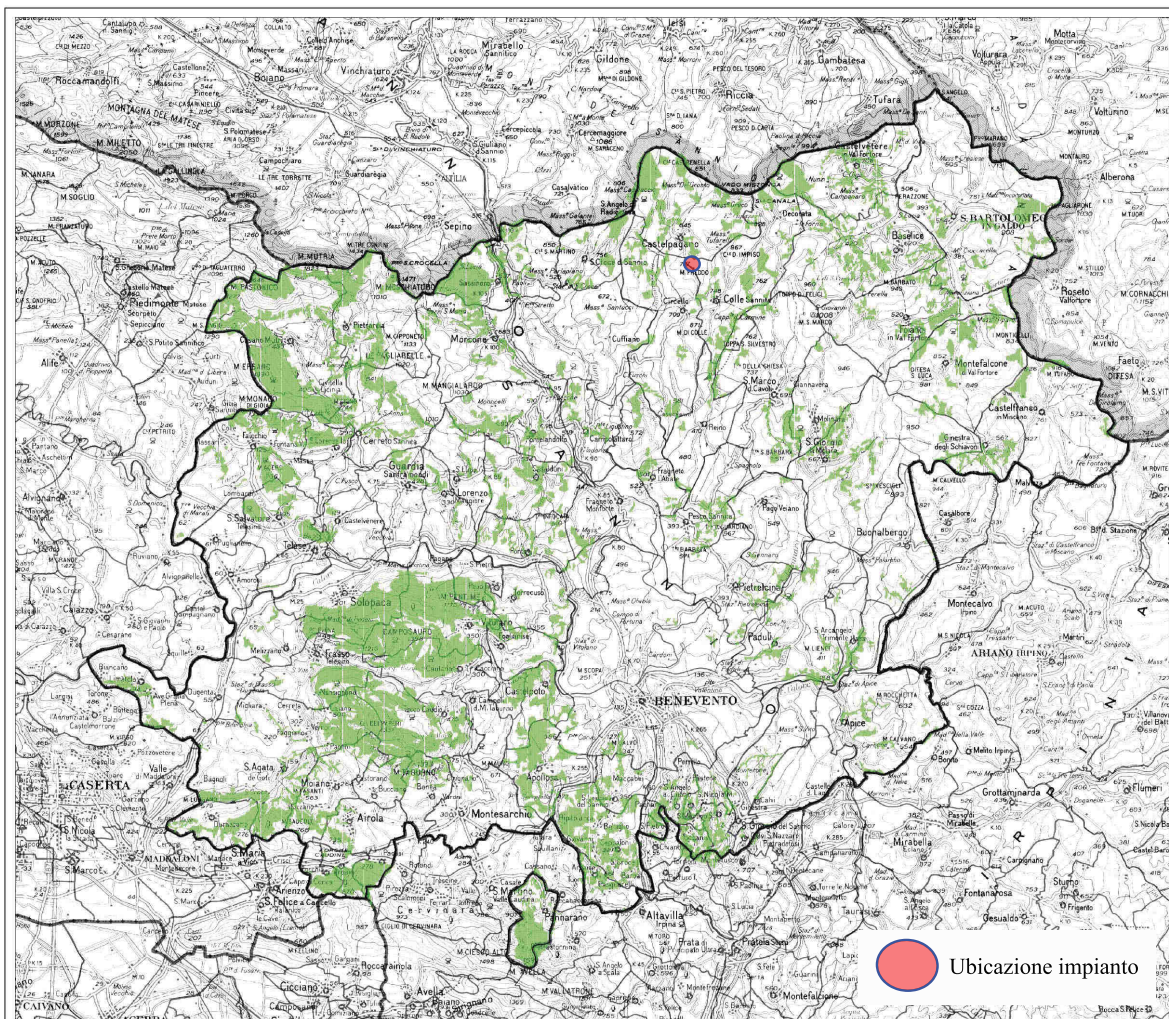
Scala 1/250.000

5 Km 0 Km 10 Km 20 Km

settembre 2009



Tavola n°A1.9c1



PROVINCIA DI BENEVENTO

Assessorato Sviluppo Economico,
Programmazione e Pianificazione Territoriale

PIANO TERRITORIALE di COORDINAMENTO PROVINCIALE

PARTE STRUTTURALE (Quadro Conoscitivo-Interpretativo)

Quadro d'unione




AREE SOTTOPOSTE A TUTELA PAESISTICA TERRITORI COPERTI DA FORESTE E DA BOSCHI

Rifer. Normativo: art. 142 del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio

Legenda:

 Teritori coperti da foreste e da boschi
(ai sensi della L.R. n° 11 / 96 e n° 51/99)

 Ubicazione impianto

Quadro Conoscitivo relativo al sistema ambientale

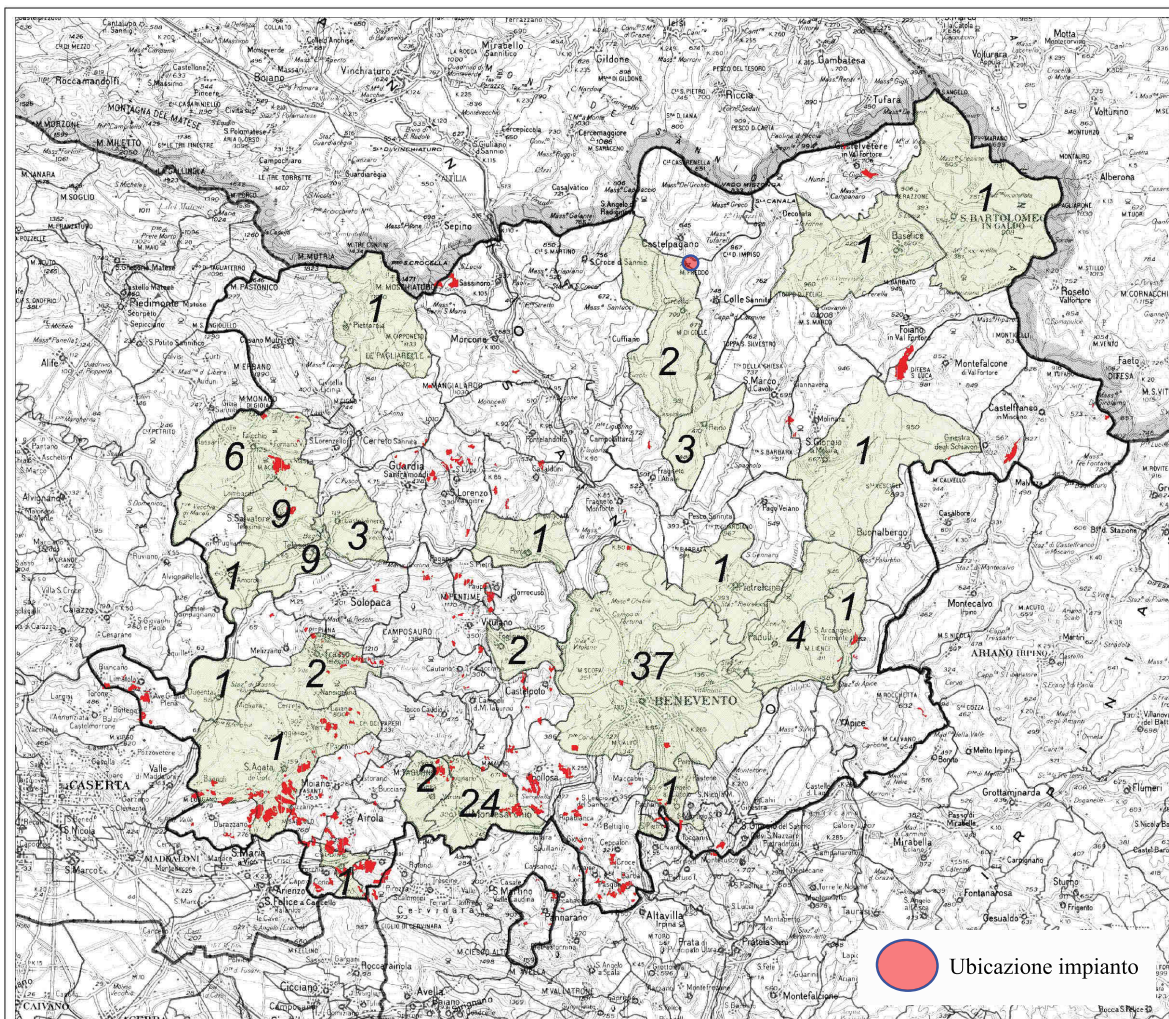
Scala 1/250.000

5 Km 0 Km 10 Km 20 Km

settembre 2009



Tavola n°A1.9c2




PROVINCIA DI BENEVENTO
 Assessorato Sviluppo Economico,
 Programmazione e Pianificazione Territoriale

**PIANO TERRITORIALE di
COORDINAMENTO PROVINCIALE**

PARTE STRUTTURALE
(Quadro Conoscitivo-Interpretativo)

Quadro d'unione


**AREE SOTTOPOSTE A TUTELA PAESISTICA
COMUNI CON AREE ARCHEOLOGICHE VINCOLATE
TERRITORI PERCORSI O DANNEGGIATI DAL FUOCO**
Rifer. Normativo: art. 142 del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio

Legenda:


 Comuni aventi aree sottoposte a vincolo archeologico

1
 Quantità di beni sottoposti a vincolo archeologico


 Territori percorsi o danneggiati dal fuoco
(Protezione Civile - Servizio SET - Atto finalistica - dal sito internet del SET - Anno 2000-2005)


 Ubicazione impianto

Quadro Conoscitivo relativo al sistema ambientale

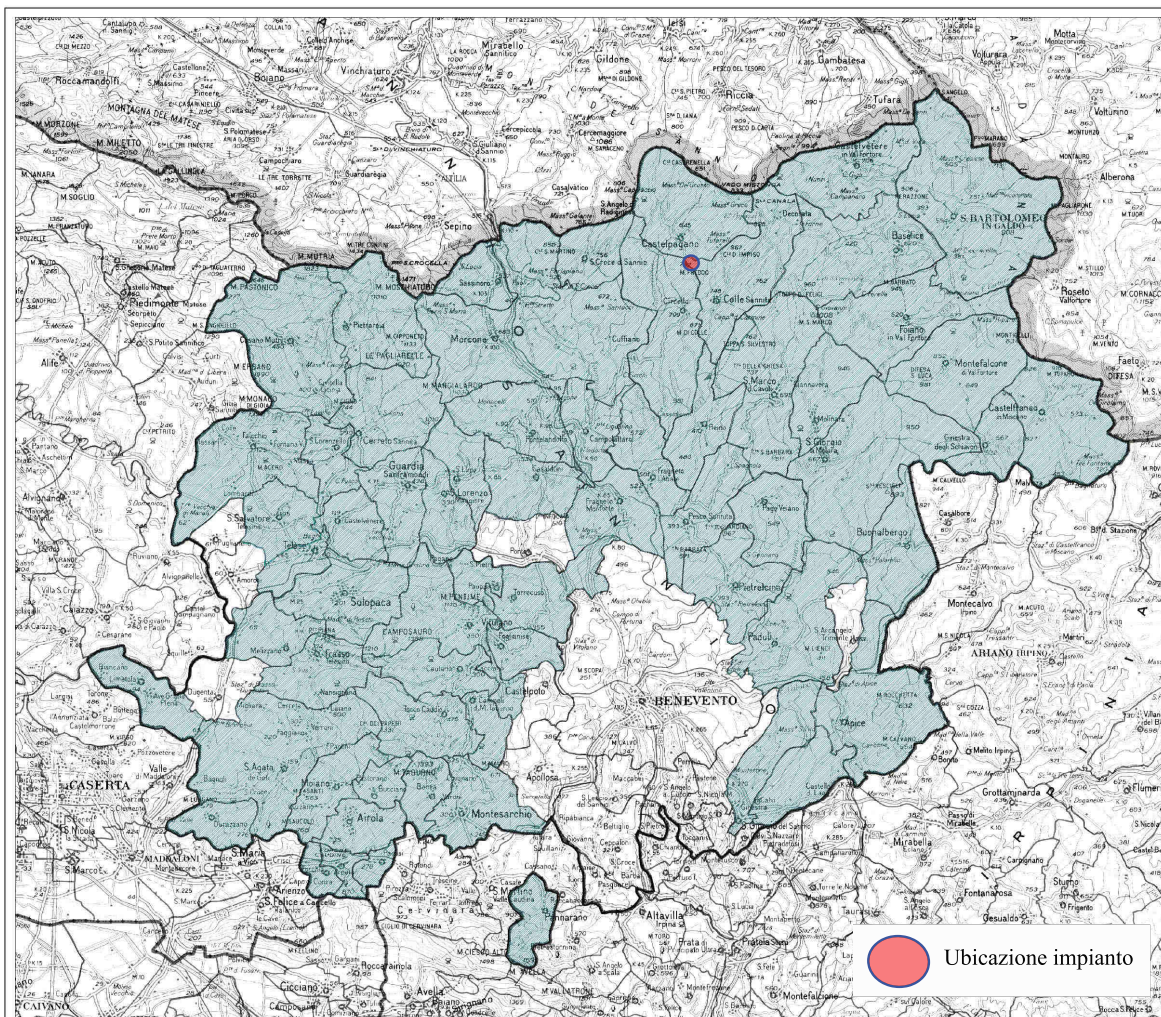
Scala 1/250.000

5 Km 0 Km 10 Km 20 Km

settembre 2009



Tavola n°A1.9c3



PROVINCIA DI BENEVENTO

Assessorato Sviluppo Economico,
Programmazione e Pianificazione Territoriale

PIANO TERRITORIALE di COORDINAMENTO PROVINCIALE

PARTE STRUTTURALE (Quadro Conoscitivo-Interpretativo)


Quadro d'unione



AREE SOTTOPOSTE A TUTELA PAESISTICA COMUNI CON AREE GRAVATE DA USI CIVILI

Rifer. Normativo: art. 142 del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio

Legenda:

 Comuni in cui ricadono aree gravate da usi civili
(Fonte: Coordinamento per la Implementazione degli usi civici Campagna di 2010)



Ubicazione impianto

Quadro Conoscitivo relativo al sistema ambientale

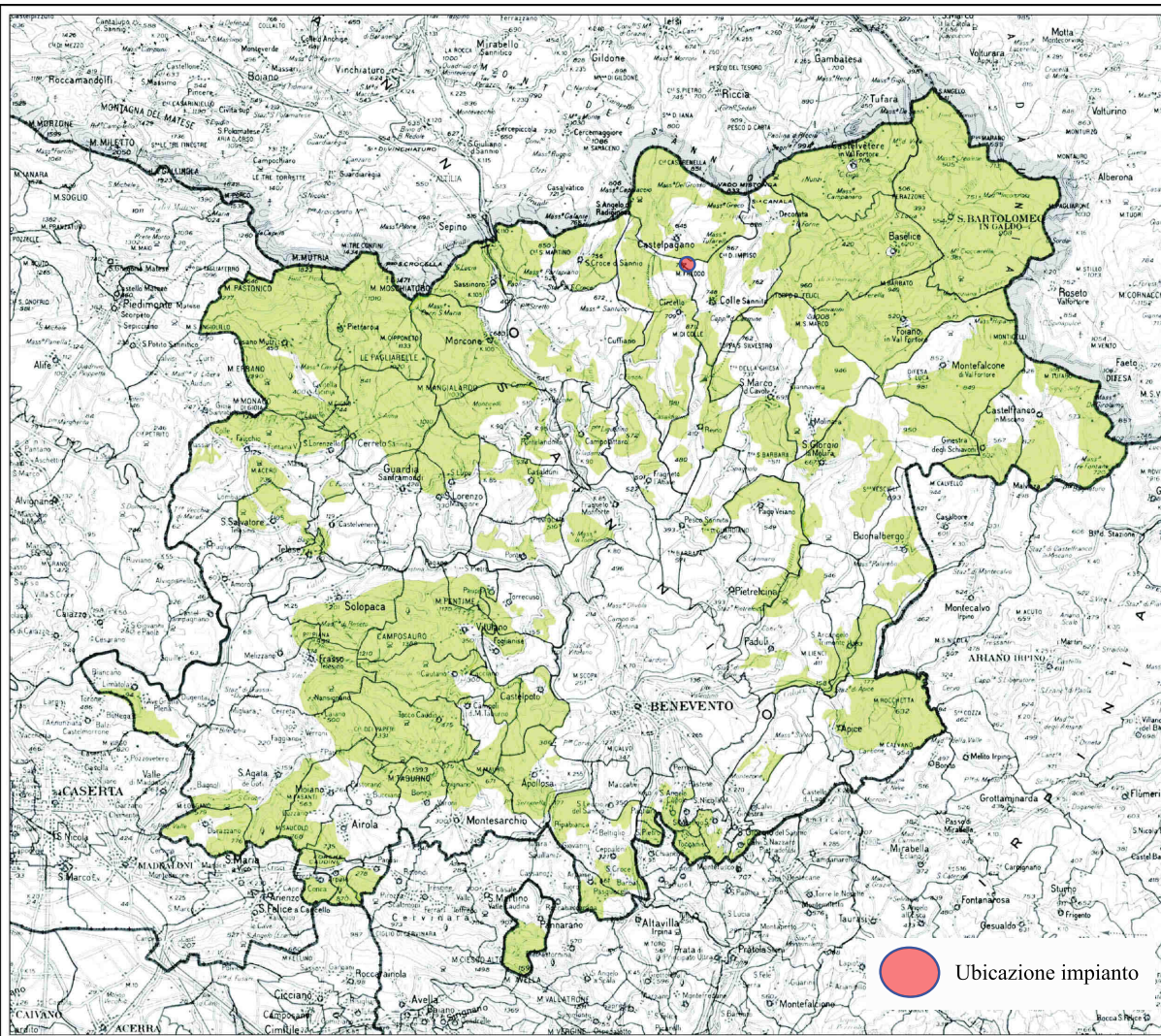
Scala 1/250.000

5 Km 0 Km 10 Km 20 Km

settembre 2009



Tavola n°A1.9c4



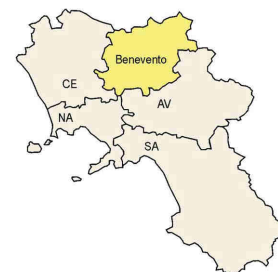
PROVINCIA DI BENEVENTO

Assessorato Sviluppo Economico,
Programmazione e Pianificazione Territoriale

PIANO TERRITORIALE di COORDINAMENTO PROVINCIALE

PARTE STRUTTURALE (Quadro Conoscitivo-Interpretativo)

Quadro d'unione



VINCOLO IDROGEOLOGICO

fonte Regio Decreto n°3276/1923

Legenda:

- Confini comunali.
- Aree soggette a Vincolo Idrogeologico.



Ubicazione impianto

Quadro Conoscitivo relativo al sistema ambientale

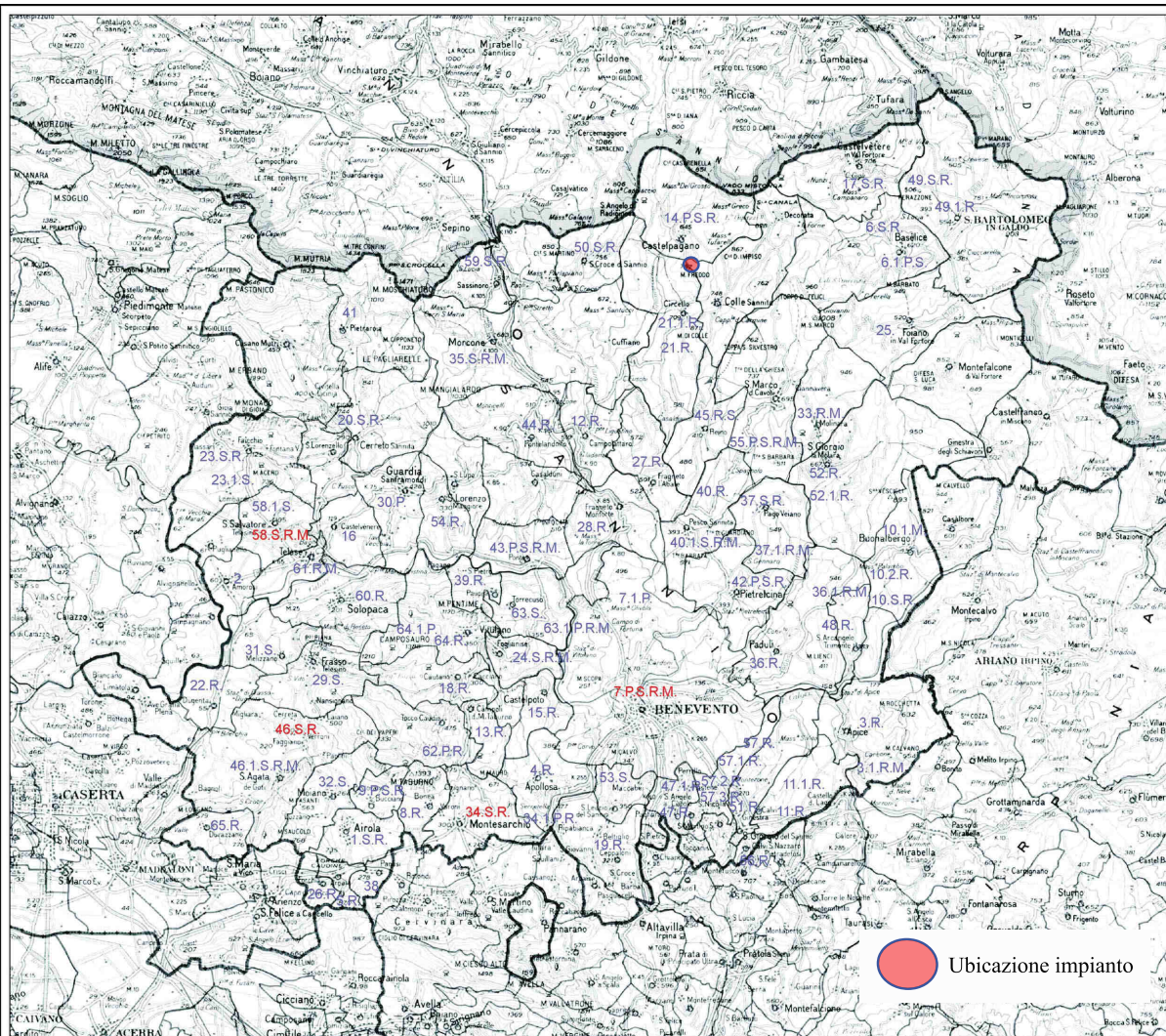
Scala 1/250.000

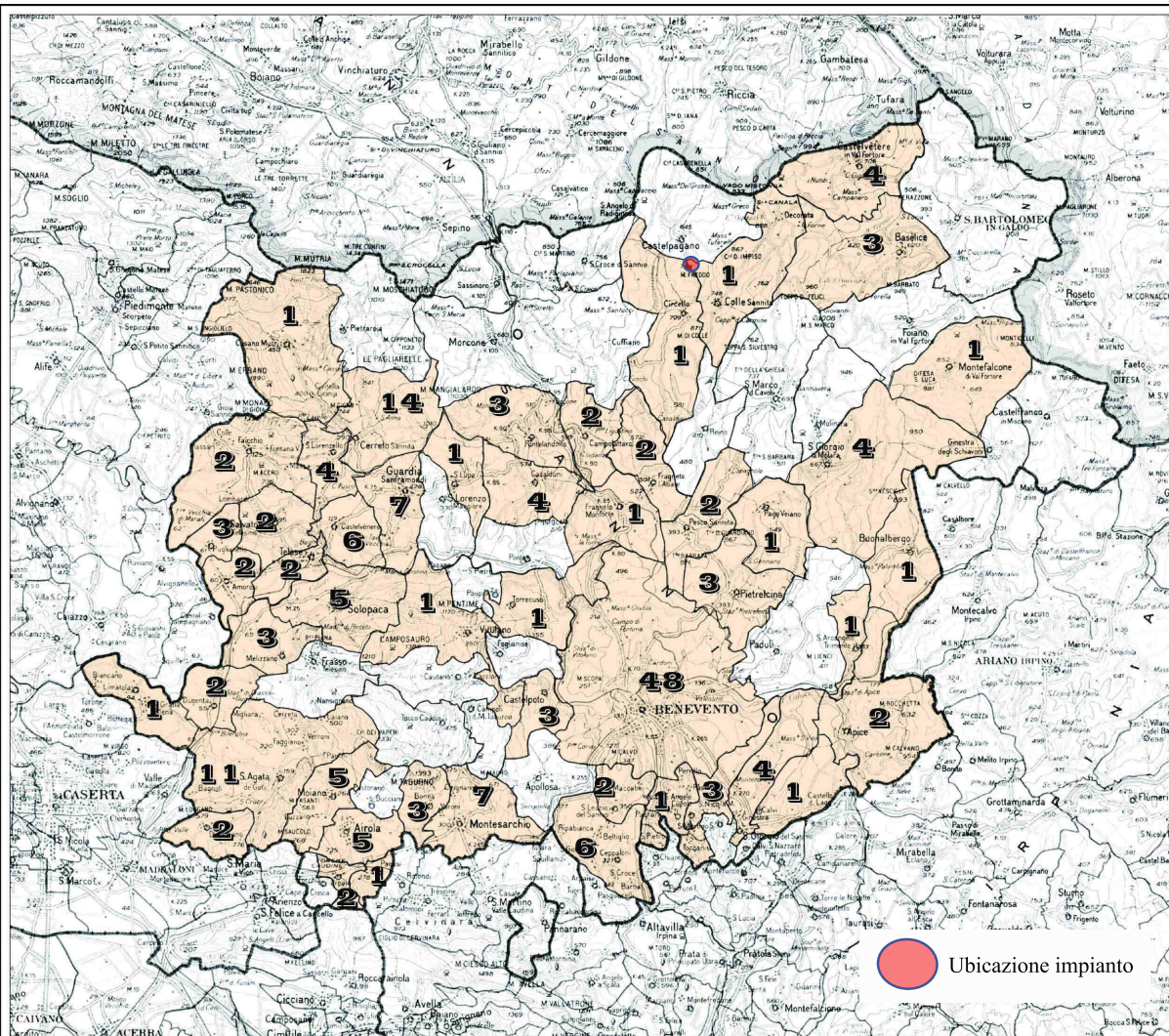
5 Km 0 Km 10 Km 20 Km

settembre 2009



Tavola n°A1.9d



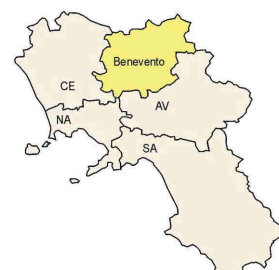


PROVINCIA DI BENEVENTO
Assessorato Sviluppo Economico,
Programmazione e Pianificazione Territoriale

PIANO TERRITORIALE di COORDINAMENTO PROVINCIALE

PARTE STRUTTURALE (Quadro Conoscitivo-Interpretativo)

Quadro d'unione

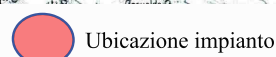


CARTA DEI COMUNI AVENTI BENI IMMOBILI VINCOLATI (1089/39)

fonte: Soprintendenza per i Beni Ambientali Architettonici Artistici e Storici per
le Province di Caserta e Benevento

Legenda:

- Confine Comunale.
- Comuni con Beni Immobili Vincolati.
- Quantità di Beni Sottoposti a Vincolo.



Ubicazione impianto

Sistema insediativo e del patrimonio culturale e paesaggistico

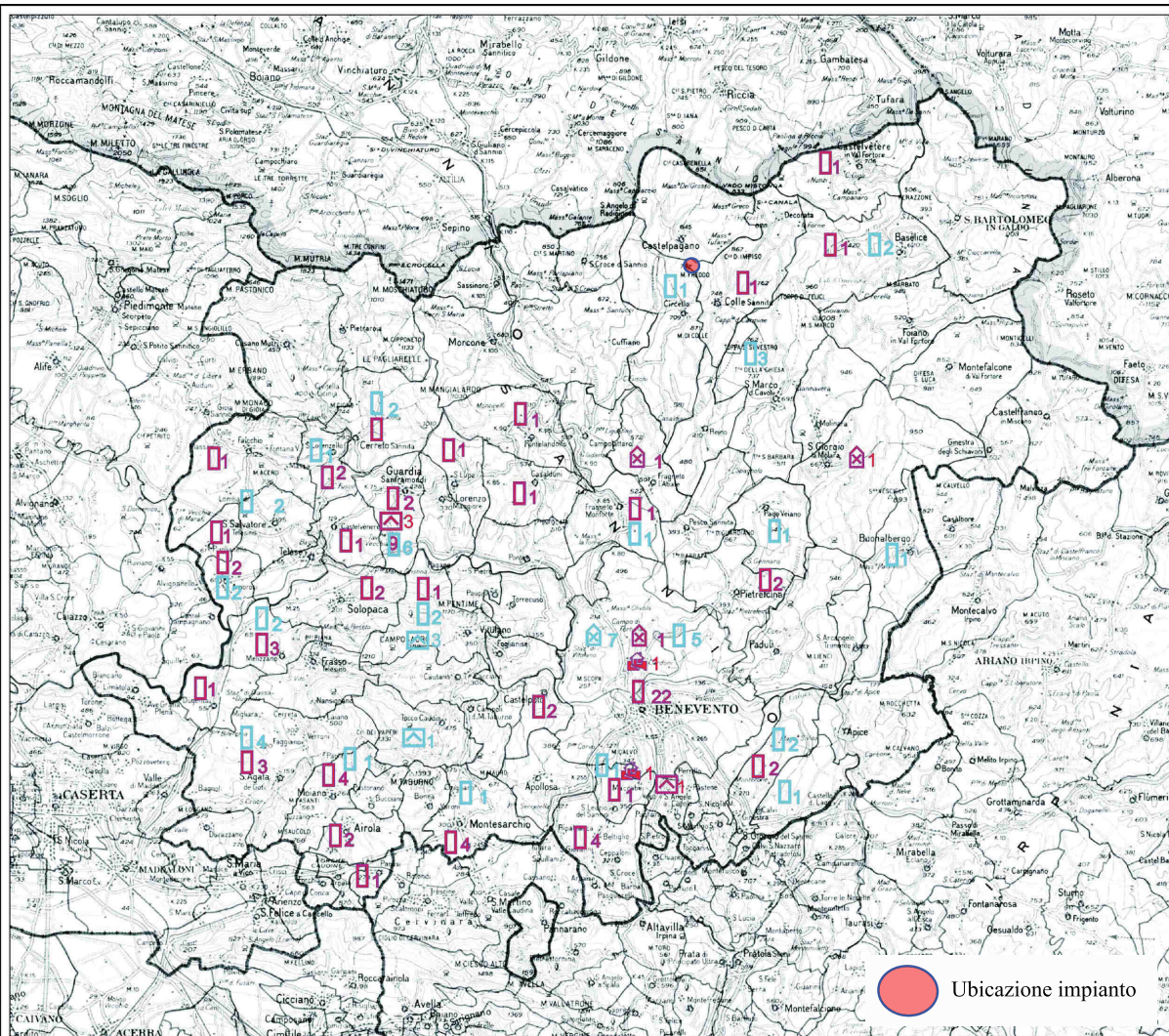
Scala 1/250.000

5 Km 0 Km 10 Km 20 Km

settembre 2009

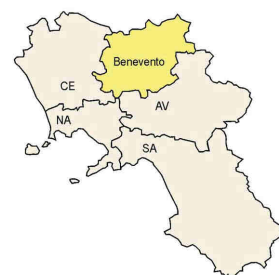


Tavola n°A2.4c



**PIANO TERRITORIALE di
COORDINAMENTO PROVINCIALE**
PARTE STRUTTURALE
(Quadro Conoscitivo-Interpretativo)

Quadro d'unione



**CARTA DI CENSIMENTO DEGLI EDIFICI CIVILI DI
RILEVANTE INTERESSE**

fonte: Soprintendenza per i Beni Ambientali Architettonici Artistici e Storici per
le Province di Caserta e Benevento

Legenda:

- Confine Comunale.
- Palazzi, Edifici e Fabbriche di particolare interesse (vincolati).
- Ville di particolare interesse (vincolate).
- Case di particolare interesse (vincolate).
- Masserie di particolare interesse (vincolate).
- Palazzi, Edifici e Fabbriche di particolare interesse (non vincolati).
- Case di particolare interesse (non vincolate).
- Masserie di particolare interesse (non vincolate).

13 N.B. - I numeri riportati vicino ai simboli indicano le quantità vincolate
(proporzionali e non vincolate (piano))

Sistema insediativo e del patrimonio culturale e paesaggistico

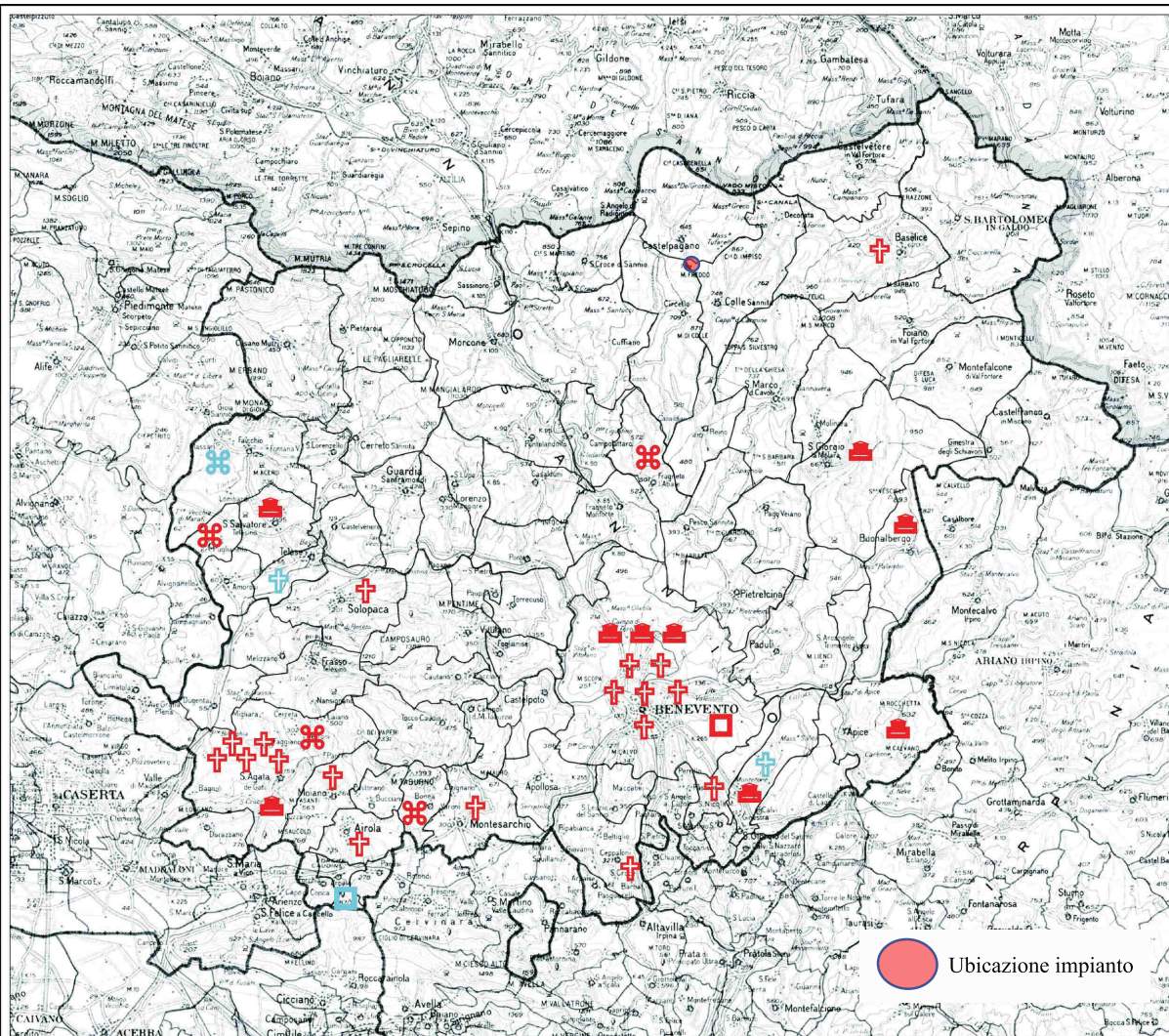
Scala 1/250.000

5 Km 0 Km 10 Km 20 Km

settembre 2009



Tavola n°A2.4e



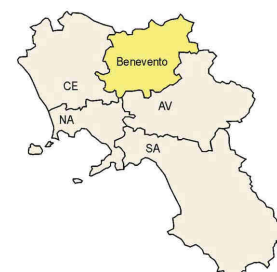
PROVINCIA DI BENEVENTO

Assessorato Sviluppo Economico,
Programmazione e Pianificazione Territoriale

PIANO TERRITORIALE di COORDINAMENTO PROVINCIALE

PARTE STRUTTURALE (Quadro Conoscitivo-Interpretativo)

Quadro d'unione



CARTA DI CENSIMENTO DEGLI EDIFICI RELIGIOSI DI RILEVANTE IMPORTANZA

fonte: Soprintendenza per i Beni Ambientali Architettonici Artistici e Storici per
le Province di Caserta e Benevento

Legenda:

- Confine Comunale.
- Monasteri, Abbazie, Conventi, ex Conventi e Istituti Salesiani vincolati.
- Chiese vincolate.
- Cappelle e Chiese private vincolate.
- Ruderi vincolati.
- Chiese non vincolate.
- Ruderi non vincolati.
- Cappelle e Chiese Private non vincolate.

Ubicazione impianto

Sistema insediativo e del patrimonio culturale e paesaggistico

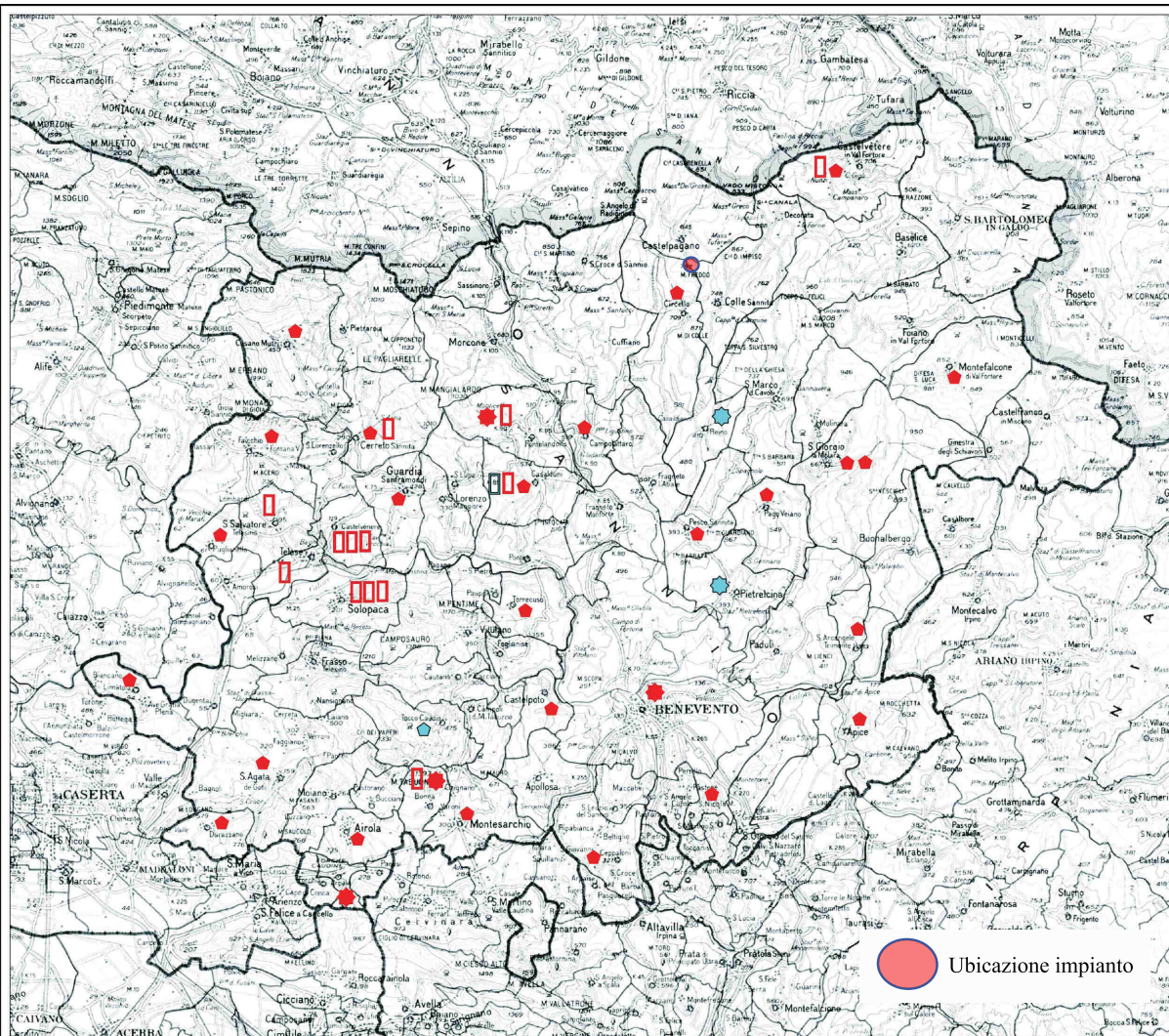
Scala 1/250.000

5 Km 0 Km 10 Km 20 Km

settembre 2009



Tavola n°A2.4f



PROVINCIA DI BENEVENTO

Assessorato Sviluppo Economico,
Programmazione e Pianificazione Territoriale

PIANO TERRITORIALE di COORDINAMENTO PROVINCIALE

PARTE STRUTTURALE (Quadro Conoscitivo-Interpretativo)

Quadro d'unione



CARTA DI CENSIMENTO DEGLI EDIFICI MILITARI DI RILEVANTE INTERESSE

fonte: Soprintendenza per i Beni Ambientali Architettonici Artistici e Storici per
le Province di Caserta e Benevento

Legenda:

- Confine Comunale.
- Complesso di mura e di torri o castelli (vincolati).
- Castelli (vincolati).
- Torri (vincolate).
- Complesso di mura e di torri o castelli (non vincolati).
- Castelli (non vincolati).
- Torri (non vincolate).

Ubicazione impianto

Sistema insediativo e del patrimonio culturale e paesaggistico

Scala 1/250.000

5 Km 0 Km 10 Km 20 Km

settembre 2009



Tavola n°A2.4g

UDIO TECNICO DOTT. ING. LUIGI TEDESCHI
A NICOLA SALA 29 - TEL. (0824) 24316-24830-BENEVENTO

CONFORME ALL'ORIGINALE
ATO CON DELIBERAZIONE CONSILIARE
DEL 13/11/1982 E CONSERVATA
IL COMUNE DI COLLE SANNITA



SINDACO

Geoffilo Sorrento

IL SEGRETARIO COMUNALE

(Dr. Tommaso Paulucci)



COMUNE

P.R.G. COLLE SANNITA

PROVINCIA

17-8-1942 N. 1150 / 6-8-1967 N. 765 / 14-5-1981 N. 219 - D.I. 1,2,4 1968

BENEVENTO

REGOLAMENTO EDILIZIO
E NORME DI ATTUAZIONE

Comune di COLLE SANNITA
Provincia di Benevento

ALL N **18**

Per copia conforme all'originale

Il *26/07/03*

IL DELEGATO
(Martucci Giuseppe)



LABORATORE

ARCH. DOMENICO CALICCHIO

NI: GERARDO PARZIALE
MARIO GIAMMETTI

ELABORAZIONE

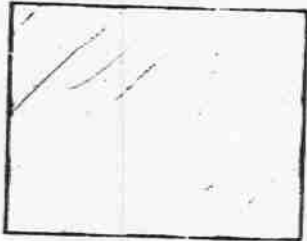

OTT. 1981

VARIANTI

ENTI

P. 626



CLASSIFICAZIONE I VA	SIMBOLOGIA	DELIMITAZIONE	INDICE DI FABBRICABI- LITA' TERRI- TORIALE mc/mq	Aree per l'istruzione mq/mq	ATTREZZATURE Attrezzature Spazi Interesse pubblico di comune attrezzati mq/mq mq/mq	
			0.75	4.640	13.210	33
				409	309	

PRESCRIZIONI

PARTICOLARI

Distacco minimo degli edifici - Il distacco minimo tra pareti finestrate dei prospetti principali di edifici antistanti, deve essere pari all'altezza del fabbricato più alto, comunque non inferiore a ml.10. Tale norma si applica anche quando una sola parete sia finestrata qualora gli edifici si fronteggino per uno sviluppo superiore a ml.12. Il distacco minimo, tra pareti laterali, anche se finestrate, resta stabilito a ml.8.

Distanza dalle strade - Le distanze dei fabbricati dal ciglio stradale non potranno essere inferiori a quelle previste dall'articolo 65 del presente Regolamento.

Intervento edilizio diretto - Per interventi edilizi che interessino superfici di estensione non superiore a mq.1000 - in base alla situazione catastale esistente alla data di redazione del P.R.G. - può essere consentito l'intervento edilizio diretto (concessione edilizia singola) purché esistano le opere di urbanizzazione primaria.

In tale evenienza, il rilascio della concessione è subordinato all'assunzione, da parte del titolare, degli oneri di urbanizzazione primaria e secondaria.

Interventi edilizi che interessino superfici di estensione maggiori a mq. 1000 si attuano attraverso lottizzazioni convenzionate, in conformità alle prescrizioni dell'art.18 e successivi del presente Regolamento.

AREE C16, C12, C9, C8, C2; E PARTE DELLA ZONA AG1 LIMITROFA ALLA C12 E AREE C4, C5, C6, RELATIVE ALLA FRAZIONE DI "DECORATA", SONO SOTTOPONIBILI DI UTILIZZAZIONE PREVIA L'ATTUAZIONE DEGLI ACCORDI, APPROVATI DAL PROGETTO GEOSISMICO REDATTO DAL GEOLOGO DOTT. SCARELLI.

GLI ACCORDAMENTI SONO INDICATI ALLE PAGG. 38-39 DELLA RELAZIONE GEOLOGICO TECNICA ALLEGATA AL PROGETTO AL PIANO E SONO PARTE INTEGRANTE DELLE PRESENTI NORME DI ATTUAZIONE.



25

N. R. Commissario *per la liquidazione degli usi civici in Napoli*

Letti gli atti relativi ai demani del Comune di Colle Sannita ~~xxxx~~
~~xxxxxx~~ (Benevento) formati dall'istruttore perito Ing. Salvatore
Pannella e regolarmente pubblicati e non opposti.-

Ritenuto che la consistenza demaniale del Comune in oggetto é costi-
tuita dai due comprensori di pertinenza del Comune di Colle, Centro, deno-
minati "Bosco della Terra o Castelpagano", universale, e "Calcarelle"
ex feudale, nonché dal "Bosco Decorata" di pertinenza dei coloni della
frazione Decorata.-

Ritenuto che le prime due terre la cui origine demaniale desumesi dal-
la sentenza della Commissione Feudale 13 Giugno 1810 e dall'ordinanza
Zurlo 14/12/1811, furono ripartiti per tutta la loro estensione di ett.
121,87, 15 il bosco Castelpagano, ed ett. 14,41,98 il bosco Calcarelle
con ordinanza Prefettizia 30/6/1870 e 7/9/1871 Sanzionate Sovranamente
rispettivamente addì 25/8/1870 e 1/10/1871.-

Ritenuto che l'istruttore perito accertò che n° 20 quote di detto ri-
parto per ett. 16,80,14 erano state alienate nel periodo del divieto.-

Ritenuto che con ordinanza 12/4/1935 furono legittimate ett. 14,42,10,
della cennata superficie illegittimamente posseduta mentre i restanti
ett. 2,47,94 ~~furono~~ con ordinanza 10 stesso mese eseguita giusta verbale
18 Giugno 1935 dell'Ufficiale Giudiziario della Pretura di Colle Sannita
^{furono} reintegrati al demanio Comunale.

Ritenuto che non essendo, i detti ett. 2,47,94 siti nel Comune centro
per la loro esigua estensione utilizzabili a termini di legge se ne può
proporre l'alienazione ai sensi e nelle forme dell'art. 39 Regolamento 26
Febbraio 1928 n. 332 giusta autorizzazione data con la Ministeriale 12/5/
1935 n° 24955.-

..../..

Ritenuto che il Bosco "Decorata" di origine ex feudale come da sentenza della Commissione Feudale 20/12/1809 fu con ordinanza dell'Intendente del Molise 1/5/1832 e 7/8/1833 sottoposto a divisione tra coloni di Decorata cui spettavano esclusivamente i diritti d'uso civico nel detto ex feudo ed ex feudatario assegnandosi ai primi un quarto dell'estensione e cioè tomoli 217, che venne consegnata ai coloni stessi, rappresentanti della Amministrazione del Comune di Colle Sannita con verbale ~~del 16~~ del 16 Ottobre 1833 del Delegato dell'Intendente.-

Ritenuto che della detta superficie pari ad ett. 65,56,00 sulla quale i diritti di uso civico sono stati sempre esercitati dai soli coloni di Decorata, non sono state riscontrate usurpazioni, e pertanto risultando da sicuri elementi che la medesima non possa aver altra destinazione che quella di bosco e pascolo, va senz'altro assegnata alla categoria A) dell'art. II della legge omettendosi la previa compilazione del piano di massima giusta autorizzazione data con la Ministeriale II/7/1935 n° 24234.-

Ritenuto che non essendovi altro da fare in detto Comune possono le operazioni dichiararsi chiuse.-

P.T.M.

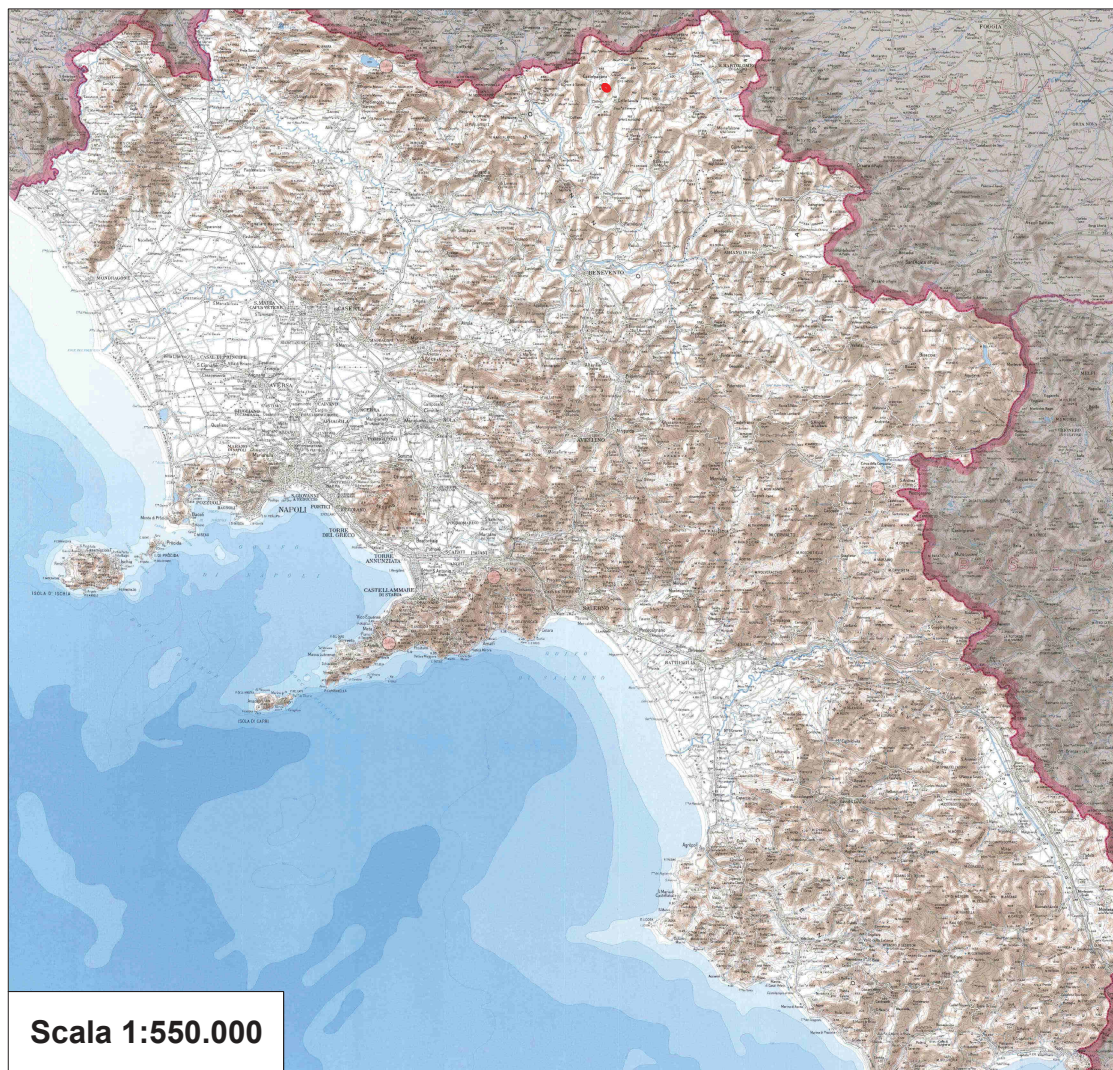
O r d i n a

Assegnarsi alla categoria A) dell'art. II della legge 16/6/1927 n. 1766 quale boschivo e pascolivo il bosco "Decorata" come appresso descritto di pertinenza ~~del Comune di Colle Sannita~~ dai coloni di Decorata: "Bosco Decorata" estensione 65,66,00 - in catasto all'art. 1234 intestato ai coloni di Decorata Sez. G. n° I e 2,3,4 - confina a Nord con strada Toppe delle foglie e dagli altri lati con possessi privati.-

Proporsi per l'alienazione ai sensi e nelle forme dell'art. 39 Regolamento 26/2/1928 n. 332 ^{di} gli ett. 2,47,74 di quote alienate nel termine del divieto provenienti dai riparti del 1870 e 1871 e reintegrati al Comune giusta verbale dell'Ufficiale Giudiziario della Pretura di Colle Sannita 18/6/1935.-

Napoli 17 Luglio 1935/XIII°

Il R° COMMISSARIO *A. F.*
err





REGIONE CAMPANIA
ASSESSORATO AGRICOLTURA E FORESTE
 Settore Foreste, Caccia e Pesca

PIANO FAUNISTICO VENATORIO REGIONALE

Strutture Faunistiche

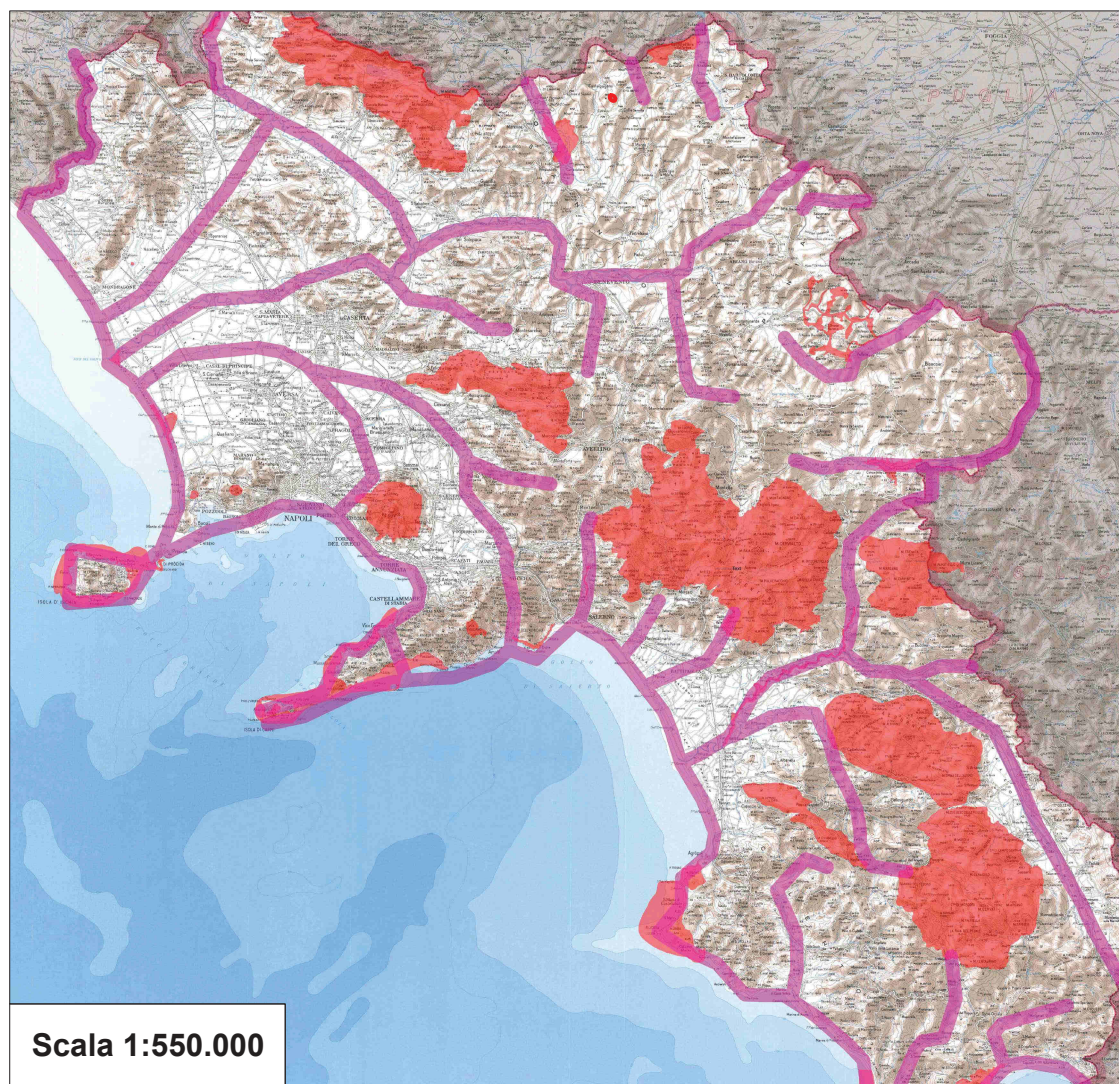
6. Valichi montani interessati dalle rotte migratorie

aree entro 1.000 metri con divieto di caccia



 Ubicazione impianto

Scala 1:100.000



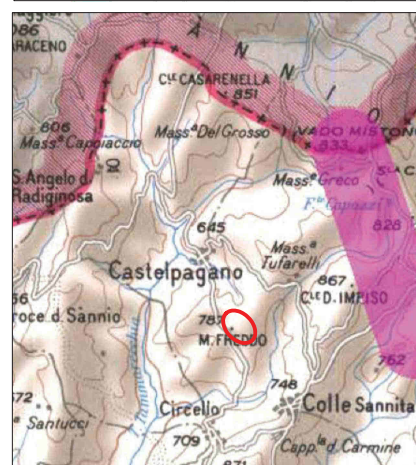

REGIONE CAMPANIA
ASSESSORATO AGRICOLTURA E FORESTE
 Settore Foreste, Caccia e Pesca


PIANO FAUNISTICO VENATORIO REGIONALE

Indicatori Faunistici

7. Aree importanti per la migrazione degli uccelli

Aree interessate dalle principali rotte migratorie
 Aree di più importanti per la sosta migratoria (ZPS)



 Ubicazione impianto

Scala 1:100.000